



**RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ANNO 2014**

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone l'obbligo di effettuare, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi volta a misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente, attraverso il monitoraggio delle finalità e delle risorse a disposizione. In tale sede, gli Enti Locali provvedono a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio e, laddove necessario, ad adottare i provvedimenti atti ad assicurare il rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento. L'accertamento dello stato d'attuazione dei programmi e l'analisi degli equilibri di bilancio, pertanto, rappresentano due adempimenti attraverso cui si attua il controllo strategico; infatti, la possibilità di intervenire concretamente durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate notizie. A tal fine, si cerca di fornire un quadro completo sui risultati che l'Ente sta ottenendo, anche attraverso un'analisi sintetica sull'utilizzo delle risorse di bilancio (gestione della competenza). In tal senso, la presente relazione si articola in due sezioni: la prima dedicata alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, la seconda volta ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

❖ RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 25.09.2014

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi consente di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente e comporta il monitoraggio delle motivazioni, delle finalità e delle risorse alla base dei programmi. Nello specifico, i "programmi", cioè l'insieme delle opere e/o degli interventi che l'Ente deve realizzare per il raggiungimento degli obiettivi fissati, vengono definiti nella Relazione previsionale e programmatica, documento di strategia e di indirizzo generale, ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nel corso della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi si deve considerare il fatto che ogni singolo programma può essere costituito da interventi di funzionamento (c.d. spese correnti), da investimenti e dalla restituzione di prestiti e, di conseguenza, il grado di realizzazione dello stesso è condizionato anche dalla composizione delle voci finanziarie in esso presenti. Inoltre, la suddetta verifica non considera solo l'aspetto finanziario (rapporto tra gli stanziamenti globali previsti in bilancio ed i corrispondenti volumi degli impegni/accertamenti assunti), ma lo integra con la considerazione di tutti gli altri elementi di carattere non finanziario contenuti nel programma stesso, al fine di pervenire ad una valutazione dell'efficacia dell'azione gestionale. Infatti, sono molte le variabili in grado di influire sulla attuazione di un programma, quali la tipologia di intervento da realizzare, i soggetti tenuti ad intervenire e le numerose interconnessioni interne ed esterne, quali, ad esempio, la necessità di autorizzazioni, l'esistenza di vincoli giuridici, i tempi di attesa per l'erogazione dei finanziamenti e così via.

Di seguito, si illustra la ricognizione effettuata alla data del 25.09.2014 sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nella Sezione 3, denominata "Programmi e progetti", di cui alla Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione dell'anno 2014, approvato e variato rispettivamente con Deliberazioni dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013 e n. 18 del 25.09.2014.

PROGRAMMI E PROGETTI

1. IMPIANTISTICA

La L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. ha assegnato all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) la pianificazione impiantistica.

Nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito (o del piano straordinario) ed in vigore del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 60 del 19/04/2001 e i successivi indirizzi per la sua modifica (delibera C.P. n. 175/2011 che prevede tre impianti a valenza provinciale: l'impianto di trattamento dell'indifferenziata a Maiolati Spontini, di compostaggio a Corinaldo e di valorizzazione dei rifiuti differenziati ad Ancona), **l'ATA è chiamata comunque ad esprimersi ed attivarsi in merito alla necessità di realizzare urgentemente un impianto di trattamento della frazione indifferenziata.**

A tale riguardo si ricorda la relazione della Direzione del 06/12/2013, illustrata all'ATA nel mese di dicembre, riguardante il confronto tra più ipotesi progettuali di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dell'ATA n. 5 del 09/09/2013 a seguito della quale sono poi intervenute le decisioni dell'Assemblea (Deliberazioni n. 2 del 22/01/2014, n. 8 del 13/03/2014, n. 14 del 28/07/2014 e n. 16 del 28/07/2014).

L'ATA è inoltre tenuta a promuovere tutte le azioni necessarie al rispetto della normativa vigente. A livello nazionale, infatti, il D.Lgs. n. 36/2003 impone, tra l'altro, tre obiettivi in merito alla gestione dei rifiuti:

- a) riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili smaltiti in discarica mettendo in atto le azioni più efficaci (l'art. 5);
- b) trattamento dei rifiuti prima del collocamento in discarica, con la sola esclusione degli inerti per i quali il trattamento non è tecnicamente fattibile e dei rifiuti il cui trattamento non contribuisce alla riduzione della quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente e che non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
- c) rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti stabilita dall'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI (potere calorifico inferiore) superiore a 13.000 kJ/kg, norma che al momento sarà in vigore dal 01/01/2014 se non interverranno ulteriori interventi normativi.

Punto a)

La norma determina i quantitativi massimi di rifiuti biodegradabili (RUB) che possono essere smaltiti in discarica: 173 kg/abitante/anno entro il 2008; 115 kg/abitante/anno entro il 2011; 81 kg/abitante/anno entro il 2018.

Per valutare i rifiuti attualmente conferiti in discarica si sono effettuate periodiche analisi merceologiche da parte della Regione, oltre che dal Consorzio Conero Ambiente che aveva necessità di stimare al meglio il rifiuto biodegradabile da trattare nell'impianto di trattamento in progettazione.

Il risultato ha mostrato che il rifiuto biodegradabile, pur ancora presente, si è notevolmente ridotto per lo sviluppo di una raccolta differenziata spinta in tutto il territorio dell'ATO 2 (dovuto principalmente al metodo porta a porta), con particolare riguardo all'organico e alla carta, ed anche grazie ad un progetto della Provincia e dei Consorzi che ha incentivato la pratica del compostaggio domestico. Attività che l'ATA sta continuando a promuovere con l'ausilio dei soggetti gestori della raccolta.

I rifiuti biodegradabili presenti in elevate quantitativi elevati sono al momento i pannolini/pannoloni, per i quali si dovranno verificare i risultati ottenuti da sperimentazioni in atto in altri territori.

La Regione Marche ha poi aggiornato la delibera del Consiglio Regionale n. 151 del 18/10/2004 (di recepimento di tali obiettivi per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica) con la delibera del Consiglio Regionale n. 66 del 26/02/2013.

Punto b)

Le discariche della Provincia di Ancona hanno beneficiato di una deroga all'obbligo del trattamento a partire dal 30/06/2009 in applicazione della circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 che solo provvisoriamente ha ammesso la tritovagliatura come metodologia di trattamento.

La Regione Marche con delibera della Giunta Regionale n. 986 del 15/06/2009 ha individuato le seguenti azioni da mettere in atto “*per superare l'emergenza*” derivante dalle prescrizioni per il pretrattamento:

- “*sviluppo della raccolta differenziata spinta;*
- *assicurare che la parte residuale, prima del conferimento in discarica, sia adeguatamente trattata al fine del recupero e valorizzazione dei sovralli e per ridurre gli impatti ambientali dello smaltimento in discarica*”.

La Regione ha quindi ottenuto, per le discariche dove venivano smaltiti rifiuti non conformi, una ulteriore deroga dal Ministero dell'Ambiente avendo anche chiarito che per il territorio della Provincia di Ancona (ATO 2) risultava in programmazione la realizzazione di impianti di trattamento.

Nel frattempo la Regione, grazie anche alle Amministrazioni comunali che assieme ai Consorzi hanno attuato una raccolta differenziata spinta, ha di fatto registrato un notevole aumento delle percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo a livello regionale a fine 2012 il 56,11% (60,97% nella sola Provincia di Ancona) rispetto al 26,53% del 2008 (28,86% per la Provincia di Ancona).

Circa il trattamento, le discariche di riferimento della Provincia di Ancona si sono dotate di tritovagliatura, ed in parallelo si è continuata l'attività progettuale dell'impianto di trattamento.

Recentemente il Ministro dell'Ambiente con la Circolare del 06/08/2013 ha chiarito che la tritovagliatura non è considerata come trattamento sufficiente al rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. n. 36/2003; questo evidenzia ancora di più la necessità di procedere con sollecitudine alla realizzazione dell'impianto di trattamento.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2013, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti della Provincia di Ancona conferiti in discarica, come mostra il seguente grafico che rappresenta le tonnellate di RSU conferite in discarica dall'intero ATO nel periodo 2008-2013 e la previsione degli smaltimenti fino al 2016.

Il 30/06/2009 con circolare del Ministro dell'Ambiente U.prot.GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 è stata ammessa la tritovagliatura come metodologia di trattamento. Tale deroga è cessata con l'emanazione di una nuova circolare sempre da parte del Ministero dell'Ambiente (Prot. 0042442/GAB del 06/08/2013).

In esito a questa ultima circolare la Regione ha concesso temporaneamente gli spostamenti dei rifiuti indifferenziati tra il territorio della Provincia di Ancona e le altre Province marchigiane per consentire il trattamento negli impianti esistenti e l'ATA ha stipulato un accordo con le ATA 3 – Macerata e ATA 4 – Ascoli Piceno nonché con le società che hanno in gestione gli impianti di trattamento presenti nelle Provincie di Macerata ed Ascoli Piceno.

Va comunque registrato che nel periodo 2008-2013, con il migliorare della raccolta differenziata, sono notevolmente diminuiti i rifiuti conferiti in discarica da parte della Provincia di Ancona. Ciò è evidenziato dal seguente grafico che rappresenta i rifiuti (espressi in tonnellate) conferiti in discarica dall'intero ATO.

L'attività in merito alle gestioni del servizio rifiuti è stata svolta dai Consorzi di Bacino. L'ATA ha comunque avviato il monitoraggio del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati come stabilito dalla L.R. n. 24/2009.

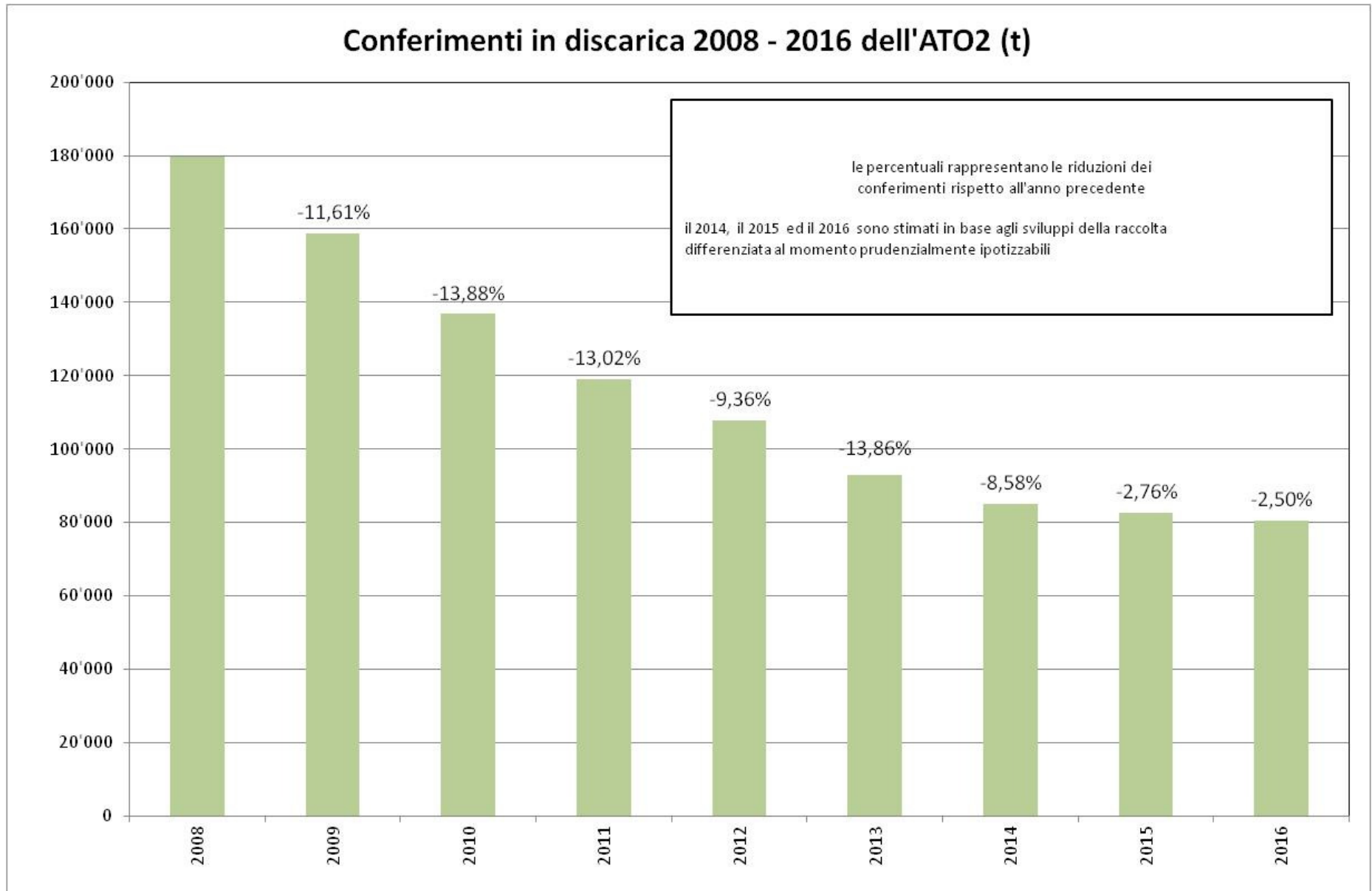


Grafico 1 – Conferimenti in discarica dell'ATO rifiuti 2 – Ancona nel periodo 2008-2016. Valori espressi in t.

Dalla lettura dei dati possiamo vedere come i conferimenti in discarica sono diminuiti ogni anno,, tanto che confrontando i dati del 2008 e del 2013 si registra una riduzione superiore al 48%.

I dati al 31 agosto 2014 non sono ancora disponibili per l'intero territorio dell'ATA quindi si fa riferimento alle proiezioni ed alle valutazioni fatte per i precedenti documenti.

Ad ogni modo nell'anno 2014 è attesa un'ulteriore riduzione di circa l'8,5% rispetto al 2013. Tale andamento positivo è sicuramente dovuto dall'attivazione della raccolta differenziata "spinta" in quasi tutti i comuni, ad un miglioramento del servizio connesso ai nuovi affidamenti, oltre che da altri fattori contingenti come la riduzione dei consumi indotta dalla crisi economica dell'ultimo triennio.

Le discariche strategiche per il territorio dell'ATO sono quelle di Maiolati Spontini e di Corinaldo. Per quest'ultima risulta in avanzato stato l'iter di autorizzazione dell'ampliamento per una volumetria sufficiente a soddisfare, assieme alle volumetrie residue di Maiolati Spontini, il fabbisogno della Provincia per un elevato numero di anni. Tanto che con la deliberazione n. 175 del 22/11/2011, il Consiglio Provinciale non ha più ritenuto necessario *"procedere per la realizzazione della terza discarica che, pertanto, potrà essere attivata solo ed esclusivamente laddove gli iter approvativi di ampliamento risultassero negativi, in relazione al completamento delle volumetrie disponibili nelle discariche strategiche Maiolati Spontini e Corinaldo"*.

Punto c)

In base a tale prescrizione, anche quando sarà operativo l'impianto, la frazione dei rifiuti proveniente dal trattamento dell'indifferenziato e definiti sopravaglio presenterà presumibilmente un potere calorifico tale da non poter essere conferiti in discarica.

Di rilievo è che attualmente è in itinere parlamentare l'abrogazione del divieto di conferimento in discarica dei rifiuti con PCI superiore a 13.000 kJ/kg. In questo caso rimarrebbe l'obbligo di confrontarsi con la gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e che si riporta di seguito:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gestione del rifiuto indifferenziato si inserisce nelle lettere d) ed e) e, come evidenziato sopra, costituisce un'aliquota sempre più residuale dato che l'ATA intende continuare a dare maggiore risalto alle precedenti fasi di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come illustrato nelle altre parti del presente documento.

In sintesi la questione tra recupero e smaltimento va risolta con una valutazione sulla convenienza economico-tecnica delle alternative disponibili circa il recupero di ulteriore materia dai rifiuti indifferenziati e solo una volta accertata la difficoltà e/o la non convenienza economico-tecnica ci si può rivolgere al recupero energetico e solo successivamente allo smaltimento della frazione ridotta quanto possibile.

Dalle informazioni disponibili circa le sperimentazioni svolte nel nostro paese ad oggi il recupero di materia è certamente economicamente sostenibile solo con riferimento ai metalli ferrosi. A questo proposito il recupero di metalli non ferrosi richiede l'impiego di un'impiantistica particolarmente onerosa economicamente in relazione ai quantitativi attesi. Il recupero di altri materiali quali carta, plastica o vetro sarà argomento di opportune valutazioni da parte dell'ATA circa gli aspetti sopra menzionati e per verificare le concrete opzioni di collocazione dei materiali ottenuti anche in funzione delle impurità presenti (ad es. la carta).

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di utenza simili a quelle del territorio interessato* e allo stato non risultano soluzioni oltre la produzione di combustibile solido secondario (CSS) che rispondano a questo requisito.

Come emerge dai documenti preliminari la Regione Marche nella redazione del nuovo Piano Regionale Gestione Rifiuti è orientata alla medesima soluzione.

Il CSS sarà da conferire in impianti di recupero energetico come centrali termoelettriche o cementifici. Nella progettazione dell'impianto di trattamento è quindi necessario prevedere una linea di produzione di CSS per ottemperare a tale prescrizione, salvo modifiche normative che dovessero intervenire ed aprire a soluzioni alternative.

Inoltre, come stabilito dal §2 del Piano Provinciale Gestione Rifiuti come modificato nel 2004, la scelta del trattamento deve considerare *l'opportunità di adottare soluzioni tecnologiche sperimentate per almeno un triennio per l'intero ciclo su dimensioni territoriali e di utenza simili a quelle del territorio interessato*.

1.1 – L'impianto di trattamento

La scelta della tipologia impiantistica definita per l'impianto di trattamento dei rifiuti indifferenziati è la seguente:

1. *vagliatura preliminare della frazione secca residua con recupero dei materiali ferrosi;*
2. *stabilizzazione aerobica del materiale sottovaglio in biocella;*
3. *produzione di combustibile solido secondario (CSS) dal materiale sopravaglio.*

Tale scelta, condivisa nel tempo tra i Consorzi e la Provincia, deriva anche dall'analisi delle varie proposte impiantistiche di trattamento e/o recupero esistenti e da visite presso impianti di trattamento per verificare lo stato dell'arte in materia e per trarre quindi eventuali nuovi spunti per la progettazione. Ciò ha riguardato in particolare la società preposta all'industrializzazione del processo THOR ideato dal CNR, il sistema

Vedelago, la valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata valutando tecniche con componente prevalente sia manuale che automatizzata, gli impianti di trattamento a biocelle di Avezzano e diversi impianti di compostaggio a digestione anaerobica con differenti tecnologie (secco, super-secco ed umido), tra cui gli impianti di GreenAsm di Terni, di Bio Energia Trentino presso Cadino, di Hera a Rimini e di digestione anaerobica ad umido della Società Etra di Bassano del Grappa.

Nel maggio 2012 si è sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio Vallesina-Misa e il Consorzio Conero Ambiente che assegnava a quest'ultimo la redazione del progetto preliminare di un impianto di trattamento a Maiolati Spontini, con la collaborazione dell'altro Consorzio. Il progetto era necessario per firmare l'accordo di programma quadro per ottenere i fondi FAS destinati a tale impianto, che è co-finanziato anche con ulteriori fondi regionali. Tale progetto è stato consegnato alla Provincia che ha proceduto alla sua verifica, validazione ed approvazione (con deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 135 del 21/05/2013) e trasmesso all'ATA in data 24/06/2013 (assunto al protocollo ATA in data 07/10/2013).

L'ATA, con mozione approvata con deliberazione n. 5 del 09/09/2013, ha chiesto alla Direzione una relazione per verificare eventuali benefici in termini tecnico - economici della conversione in TMB dell'attuale impianto FORSU di Corinaldo. La relazione è stata resa disponibile il 06/12/2013.

Con Deliberazione n. 2 del 22/01/2014 l'ATA ha deciso di realizzare l'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU, di proprietà della società "CIR33 Servizi S.r.l.", tenendo conto nella progettazione di un possibile, auspicabile recupero di materiali e chiesto alla Regione lo spostamento dei fondi già assegnati alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato (RUR) a Maiolati Spontini.

L'ATA con la Deliberazione n. 8 del 13/03/2014 ha stabilito di procedere, con l'ausilio della Scuola Agraria del parco di Monza, *“ad una valutazione dei bilanci di massa attendibili come recupero di materiali dal sopravaglio, con relativa stima di costi di investimento e di gestione, derivante dall'impianto di TMB, ...”*. Lo studio è stato suddiviso in due fasi distinte e successive la prima delle quali è stata ultimata il 25/07/2014 e l'Assemblea con Deliberazione n. 14 del 28/07/2014 ha stabilito l'avvio della seconda fase attualmente in corso.

Il 12/07/2014, con Delibera n. 844, la Giunta Regionale delle Marche ha stabilito la riallocazione delle risorse FAS (già destinate alla realizzazione dell'impianto nel sito di Maiolati Spontini) per la trasformazione dell'esistente impianto di compostaggio di Corinaldo in impianto per il trattamento della frazione indifferenziata dei rifiuti. Conseguentemente il 28/07/2014 è stata affidata la progettazione preliminare al raggruppamento costituito dall'ing. Gianluca Barducci e dallo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandofi Luca. Attività in corso di ultimazione.

1.2 – L'impianto di compostaggio

L'impianto di compostaggio sito a Corinaldo è stato progettato e realizzato dal Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa per il trattamento della matrice organica (FORSU) prodotta dal Bacino n. 2 della Provincia di Ancona (33 Comuni) come prescritto dalla programmazione provinciale di cui al predetto PPGR.

Pertanto, allo stato attuale tale impiantistica non è in grado di ricevere l'organico (FORSU) dell'intera Provincia e, conseguentemente, alcuni Comuni conferiscono i rifiuti organici fuori dalla Regione Marche.

Con gli indirizzi della Deliberazione dell'ATA n. 2 del 22/01/2014 condivisi con la Delibera n. 844 del 12/07/2014 della Giunta regionale, dovrà essere definito il periodo in cui interrompere effettivamente l'attività di compostaggio, tenendo conto del cronoprogramma dell'impianto TMB (allegato al progetto preliminare in corso di ultimazione) e dei tempi tecnici di svuotamento dell'impianto.

L'ATA nel frattempo dovrà individuare soluzioni alternative per i Comuni che attualmente conferiscono presso l'impianto oltre che una soluzione a lungo termine.

1.3 – L'impianto di valorizzazione

L'indirizzo dettato dalla suddetta delibera del Consiglio provinciale n. 175 del 22/11/2011 è invece quello di un impianto dedicato alla sola valorizzazione nel Comune di Ancona.

Avendo riguardo anche del nuovo contesto normativo che impone obiettivi di effettivo recupero, necessiterà effettuare una valutazione della fattibilità economica procedendo con le indispensabili attività per il completamento della progettazione preliminare avviata nel 2011 per acquisire tutti gli elementi conoscitivi tecnici ed economici necessari.

Questo impianto come detto nei paragrafi precedenti al momento riveste ancora un ruolo secondario rispetto a quello del trattamento dell'indifferenziata pur tenendo conto della suddetta mozione del 09/09/2013.

2. I SERVIZI DI RACCOLTA, DI CONTROLLO E DI COMUNICAZIONE SUL CICLO DEI RIFIUTI

2.1 I servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda i servizi sulla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati dei Comuni del bacino dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, gli stessi possono essere raggruppati principalmente nelle seguenti attività:

- a) monitoraggio delle gestioni attuali dei servizi di raccolta e scenari delle future gestioni;
- b) servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere;
- c) attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti (compostaggio domestico, riuso dei materiali e preparazione per il riutilizzo);
- d) attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

a) Monitoraggio delle gestioni attuali dei servizi di raccolta e scenari delle future gestioni

La Convenzione dell'ATA al fine di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti si pone come fine (art. 1, co. 2, lett. a) l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le stesse funzioni di governo da quelle di gestione del servizio.

Attualmente, nell'ambito del bacino dell'ATO, i Consorzi obbligatori di cui alla L.R. Marche n. 28/1999 hanno avviato tale processo di omogeneizzazione sia attraverso l'individuazione di gestori unici per zone territoriali, sia per modalità predefinite di raccolta, tramite affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Nello specifico, i Comuni interessati da tali affidamenti sono:

- Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli, con riferimento al Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa;
- Camerano, Chiaravalle, Montemarciano, Monte San Vito e Numana – Ancona e Castelfidardo, con riferimento al Consorzio Intercomunale Conero Ambiente.

Con deliberazione n. 1 del 24/04/2013, l'ATA si è dotata di un documento programmatico nel quale è stato previsto che entro il 31/12/2015 tutti i comuni dell'ATO, che non lo avessero già fatto verso i Consorzi (in cui è già definito il subentro dell'ATA), dovranno procedere all'attuazione del trasferimento delle funzioni all'ATA (art. 8 Convenzione).

Al momento l'attuazione del trasferimento delle funzioni risulta essere operativo per i Comuni di Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monsano, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, San Marcello, Senigallia e Trecastelli, con riferimento al Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, e per i Comuni di Ancona, Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito, Numana e Sirolo, con riferimento al Consorzio Intercomunale Conero Ambiente.

Come noto la L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. individua tra le funzioni assegnate all'ATA (art. 7, co. 4, lett. d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO.

La Convenzione dell'ATA prevede inoltre (art. 1, co. 2, lett. b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO.

A tal proposito con Deliberazione n. 5 del 13.03.2014, i Sindaci dei Comuni costituiti nell'ATA hanno assunto "Le linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli Comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO", le quali sostanzialmente demandano agli uffici dell'ATA il compito di attivarsi, in vista di eventuali scadenze dei contratti di gestione, per proporre ai Comuni, che avranno attuato il trasferimento delle funzioni all'ATA stessa, proroghe, rinnovi o costituzioni ex novo nelle forme e nei modi previsti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di affidamenti di pubblici servizi, avendo comunque riguardo agli indirizzi che tali Comuni vorranno fornire per il proprio territorio, purché compatibili con le norme vigenti.

Si ritiene che al momento l'ATA si possa dare come obiettivo di breve termine, quello di **tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili** (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.), in attesa del completamento dell'attuazione del

trasferimento delle funzioni da parte di tutti i Comuni. Tale obiettivo preparerà di fatto il terreno affinché l'ATA, nella redazione del Piano d'Ambito (obiettivo del triennio) possa prevedere di intraprendere tutte le azioni necessarie per tendere a quel superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO, in una visione più ampia della problematica, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attuale situazione delle gestioni dell'intero ATO.

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
1	Agugliano						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
2	Ancona	X		31/12				in house	Anconambiente Spa
3	Arcevia	X				30/11		gara	Rieco Spa
4	Barbara	X				30/11		gara	Rieco Spa
5	Belvedere Ostrense	X				30/11		gara	Rieco Spa
6	Camerano	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
7	Camerata Picena						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
8	Castellbellino						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
9	Castelfidardo	X	31/12					in house	Anconambiente Spa
10	Castelleone di Suasa	X				30/11		gara	Rieco Spa
11	Castelplanio						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
12	Cerreto d'Esi		31/12					in house	Anconambiente Spa
13	Chiaravalle	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
14	Corinaldo	X				30/11		gara	Rieco Spa
15	Cupramontana						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
16	Fabriano						31/12/2018	in house	Anconambiente Spa
17	Falconara Marittima					12/9		in house	Marche Multiservizi

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
18	Filottrano	X					31/12/2030	in house	Ecofon Conero Spa
19	Genga						non def.	affid. diretto	Leli & Galatelli Snc
20	Jesi				31/3			in house	Jesiservizi Srl
21	Loreto		31/12					economia/gar a	Comune/SMEA
22	Maiolati Spontini						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
23	Mergo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
24	Monsano	X				30/11		gara	Rieco Spa
25	Montecarotto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
26	Montemarciano	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
27	Monte Roberto						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
28	Monte San Vito	X		17/3				gara	CNS Soc.coop/Idealservice/Cosp Tecnoservice
29	Morro d'Alba	X				30/11		gara	Rieco Spa
30	Numana	X			31/12			gara	ASTEA Spa
31	Offagna						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
32	Osimo						non def.	in house	ASTEA Spa
33	Ostra	X				30/11		gara	Rieco Spa
34	Ostra Vetere	X				30/11		gara	Rieco Spa
35	Poggio San Marcello						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
36	Polverigi						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
37	Rosora						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
38	San Marcello	X				30/11		gara	Rieco Spa

	Comune	Attuazione trasferim. funzioni	SCADENZA AFFIDAMENTI					tipo affidamento	Gestore
			2014	2015	2016	2017	anni successivi		
39	San Paolo di Jesi						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
40	Santa Maria Nuova						31/05/2019	gara	ATI Marche Multiservizi - Impresa Sangalli
41	Sassoferrato				31/12			affid. diretto	Anconambiente Spa
42	Senigallia	X			30/11			gara	Rieco Spa
43	Serra de' Conti			30/11				affid. diretto	Anconambiente Spa
44	Serra San Quirico						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
45	Sirolo	X					31/12/2030	in house	Ecofon Conero Spa
46	Staffolo						non def. (*)	in house	Sogenus Spa
47	Trecastelli				30/11			gara	Rieco Spa

(*) servizio in scadenza al subentro da parte del soggetto gestore unico individuato dall'ATA.

Nella tabella viene evidenziato che già nel 2014 sono in scadenza alcuni affidamenti, tra cui quello del Comune di Castelfidardo per il quale il Comune ha già deliberato e comunicato il proprio indirizzo di voler procedere con una gara da effettuarsi a cura dell'ATA.

Inoltre anche i Comuni di Filottrano e Sirolo hanno già deliberato e comunicato la propria volontà di procedere ad una gara per l'affidamento dei servizi di raccolta da effettuarsi a cura dell'ATA.

Pertanto l'ATA ha già provveduto ad indire una gara europea ad evidenza pubblica per affidare i servizi di raccolta rifiuti nei Comuni appena ricordati e in quelli attualmente gestiti da CNS Soc.Coop., che opera attraverso le associate Idealservice e Cosp Tecnoservice, il cui affidamento scade in data 17.03.2015.

Come già fatto nei recenti affidamenti, nei documenti di gara è stata inserita una clausola di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA.

b) Servizi di raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO: risultati di raccolta differenziata e modalità di raccolta in essere

Nella seguente tabella i Comuni sono raggruppati in base alle modalità di svolgimento dei servizi di raccolta, evidenziando quindi le omogeneità attualmente presenti.

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/08/2014	
Agugliano	71,16	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su tutto il territorio E' promosso il compostaggio domestico	
Camerano	71,82		
Camerata Picena	68,15		
Castelfidardo	80,00		
Chiaravalle	74,21		
Montemarciano	76,63		
Monte San Vito	77,28		
Numana	75,87		
Offagna	70,27		
Polverigi	68,13		
Santa Maria Nuova	71,39		
Arcevia	51,56		Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa con esclusione dell'organico nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Barbara	68,14		
Belvedere Ostrense	65,09		
Castelcolonna	51,70		
Castelleone di Suasa	68,05		
Corinaldo	67,30		
Monsano	60,54		
Monterado	71,03		
Morro d'Alba	61,47		
Ostra	68,21		
Ostra Vetere	67,27		
Ripe	68,85		
San Marcello	59,32		
Senigallia	65,08		
Castellbellino	64,68	Raccolta domiciliare porta a porta del residuo non riciclabile e raccolta stradale di prossimità per le altre frazioni merceologiche (organico, carta/cartone, plastica, vetro/metalli) su aree ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico	
Castelplanio	56,30		
Cupramontana	55,85		
Maiolati Spontini	67,09		
Mergo	61,71		
Montecarotto	56,02		
Monte Roberto	58,17		

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/08/2014
Poggio San Marcello	53,25	
Rosora	67,29	
San Paolo di Jesi	39,93	
Serra San Quirico	43,17	
Staffolo	51,56	
Ancona	62,90	Raccolta domiciliare porta a porta integrale su quasi tutto il territorio (compresa periferia e zone produttive) Raccolta differenziata stradale di prossimità nelle frazioni E' promosso il compostaggio domestico
Fabriano	72,61	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e raccolta stradale di prossimità di carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico su frazioni meno popolose e solo raccolta stradale di prossimità nelle restanti aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Jesi	66,76	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (carta/cartone, plastica, vetro/metalli, organico e secco residuo) su area ad alta densità abitativa Raccolta stradale di prossimità di secco residuo, carta/cartone, plastica, vetro/metalli e organico nelle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Sassoferrato	80,59	Raccolta domiciliare porta a porta integrale (secco residuo, organico, carta/cartone, plastica/metalli, vetro) su aree ad alta densità abitativa e nelle aree vaste (con frequenza di raccolta meno elevata) E' promosso il compostaggio domestico
Serra de' Conti	81,62	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo e dell'organico, raccolta materiali secchi riciclabili esclusivamente tramite Centro Ambiente E' promosso il compostaggio domestico
Cerreto d'Esi	74,52	Raccolta domiciliare porta a porta del secco residuo raccolta stradale di prossimità di carta, plastica, vetro/metalli e organico E' promosso il compostaggio domestico
Filottrano	67,51	Raccolta domiciliare porta a porta di carta, plastica e residuo non riciclabile, raccolta stradale di prossimità di vetro, organico, lattine e pannolini E' promosso il compostaggio domestico
Osimo	67,01	
Genga	56,06	Raccolta domiciliare porta a porta secco residuo e stradale di prossimità per i materiali

Comune	% RD anno 2013	Modalità di raccolta al 31/08/2014
		riciclabili su area ad alta densità abitativa, raccolta stradale di prossimità sulle aree vaste E' promosso il compostaggio domestico
Falconara Marittima	46,59	Raccolta stradale di prossimità della frazione organica e delle altre frazioni merceologiche differenziate su tutto il territorio Raccolta domiciliare porta a porta limitato a Palombina
Loreto	65,56	Raccolta stradale di prossimità spinta di tutte le frazioni merceologiche
Sirolo	29,27	Raccolta stradale di prossimità (non viene raccolta la frazione organica) È promosso il compostaggio domestico

Nei Comuni di Arcevia, Genga, Sassoferrato e Senigallia sono previsti incentivi per conferimenti al centro di raccolta che nel triennio saranno estesi anche ad altri Comuni.

Da quanto sopra, emerge che il modello prevalente è il porta a porta integrale, al quale stanno tendendo la quasi totalità dei Comuni, anche se attraverso percorsi differenti.

Alcuni Comuni hanno introdotto direttamente il porta a porta integrale su tutto il territorio, prendendo in taluni casi spunto dal cambio di gestione a seguito di espletamento di gare, mentre altri si sono avvicinati in maniera graduale a tale metodologia di raccolta, procedendo ad implementazioni successive del servizio sia su base territoriale (progressiva estensione fino a saturazione), che in riferimento alle frazioni merceologiche raccolte.

Mentre alcuni Comuni hanno già completato questo percorso, altri, pur avendone già delineato i contorni, sono ancora in fase attuativa; è anche evidente che specificità urbanistiche e complessità territoriali influenzano i tempi ed i modi dell'estensione del porta a porta integrale.

Restano ancora pochissimi Comuni che non attuano il porta a porta e che quindi ottengono risultati di raccolta differenziata più modesti, Comuni che si stanno già coinvolgendo verso le migliori pratiche al fine di conseguire gli obiettivi di effettivo recupero previsti dalle norme comunitarie per l'anno 2020.

In questi ultimi anni la raccolta differenziata nella Provincia di Ancona sta subendo rapidi miglioramenti passando dal 28,86% del 2008 al 65,18% del 2013 con la conseguente sensibile riduzione del rifiuto indifferenziato da smaltire e quindi da trattare. Inoltre sono attesi significativi sviluppi nell'anno 2014 per la messa a regime di modifiche nelle modalità di raccolta messe in campo nel corso dell'anno 2013.

Si ricorda che nel territorio sono anche attive le raccolte degli oli usati e del tetrapack (con la carta).

c) Attività rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti e preparazione per il riutilizzo: compostaggio domestico e riuso dei materiali

Tra le attività che allo stato attuale sono svolte in merito alla riduzione alla fonte della produzione di rifiuti domestici e alla preparazione per il riutilizzo, grande rilevanza ricoprono in particolare il compostaggio domestico ed il riuso dei materiali.

Per quanto riguarda il compostaggio domestico, si stanno curando **la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Compostatori ed il controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica o degli altri metodi alternativi** (cassa di compostaggio, buca, letamaio, concimaia, ecc.) utilizzati dal cittadino, al fine del riconoscimento dell'agevolazione fiscale garantita da alcuni Comuni. Inoltre si sta continuando a **promuovere ed incentivare tale attività**, volta a ridurre a monte la produzione di rifiuto organico (che è la frazione maggiormente presente negli RSU e ambientalmente più impattante), anche grazie alle previsioni contrattuali nei confronti di alcuni soggetti gestori del servizio di raccolta, in capo ai quali è stato posto l'onere della **fornitura obbligatoria della compostiera domestica alle utenze che ricadono nelle aree vaste**, in cui la raccolta, sia domiciliare sia stradale della frazione organica, non risulta conveniente a causa degli alti costi di gestione.

Rispetto, invece, al riuso dei materiali, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 1793 del 13.12.2010, recante le prime linee regionali di indirizzo concernenti i Centri del Riuso, alcuni Comuni della Provincia di Ancona (ad esempio Monsano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Senigallia, ecc.) hanno potuto realizzare o stanno realizzando delle strutture dedicate chiamate Centri del Riuso. Il Centro del Riuso, infatti, è per definizione una struttura dove si accoglie materiale usato che, anziché divenire inutile rifiuto per alcuni, può tornare ad essere oggetto di interesse per altri. La raccolta solitamente riguarda tutte quelle tipologie di beni (compatibilmente con le potenzialità e le disponibilità dei singoli Comuni), come ad esempio libri, giocattoli e computer in buono stato, che vengono ritirati, catalogati e messi a disposizione di chiunque voglia usufruirne in quello o, in alternativa, in altri Comuni, senza alcun tipo di onere economico o di obbligo di restituzione. Relativamente a questo aspetto, l'obiettivo che si pone l'Assemblea Territoriale d'Ambito è quello di **fornire l'assistenza necessaria (tecnica e comunicativa) per fare in modo che il progetto della Rete di Centri del Riuso**, concetto introdotto per la prima volta nella Delibera di Giunta Regionale suddetta, **divenga il punto di riferimento della più larga fetta di cittadinanza possibile ed incontri l'approvazione e l'interesse di altre Amministrazioni comunali, oltre a quelle già coinvolte, al fine di contribuire ad incentivare tra la popolazione, il concetto di riutilizzo e di diminuzione dello spreco.**

Con deliberazione n. 15 del 28/07/2014, l'ATA inoltre ha stabilito di fornire una disponibilità di massima alla partecipazione al progetto cofinanziato con fondi LIFE 2014 "IRMA – INTEGRATED REUSE MANAGEMENT". L'obiettivo di tale progetto è quello di realizzare, nell'ambito del bacino dell'ATA, un **centro di preparazione per il riutilizzo** che possa permettere di sviluppare un **modello integrato tra sistema dei rifiuti e mercato del riuso** efficace e potenzialmente replicabile. L'ATA parteciperà ai costi di progettazione esclusivamente con riferimento alle attività preliminari alla stessa (definizione della proposta progettuale, definizione del budget di progetto, compilazione dei moduli amministrativi del format LIFE, ecc.) e si occuperà eventualmente, qualora il progetto venga approvato dalla Comunità Europea, delle attività relative alla **comunicazione istituzionale del progetto.**

Sono poi già in corso nel territorio progetti di recupero delle eccedenze di beni utilizzabili solidalmente, che tendono ad intercettare dalla grande distribuzione o dai singoli supermercati alimenti di prossima scadenza prima che gli stessi diventino rifiuto, o pasti non utilizzati da mense, dirottandoli verso un circuito sociale organizzato di utilizzo degli stessi (associazioni, mense del povero, ecc).

Altre attività rivolte alla riduzione dei rifiuti vengono effettuate anche dai grandi centri di distribuzione che hanno introdotto i detersivi alla spina e da alcuni Comuni che hanno introdotto distributori di acqua per diminuirne l'utilizzo in bottiglie di plastica.

d) Attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Per quanto riguarda le attività rivolte agli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati sono in corso di redazione gli strumenti utili agli utenti per interfacciarsi con i vari soggetti:

- Carta dei servizi dei gestori: documento nel quale gli utenti possono ricavare informazioni utili per avere i dettagli dei canali informativi a propria disposizione per partecipare attivamente alla buona riuscita dei servizi ed incrementare il proprio grado di soddisfazione per mezzo di segnalazioni fatte pervenire con gli appositi strumenti (modulistica di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese). Nella Carta dei gestori gli utenti trovano, altresì, informazioni chiare sulla metodologia di erogazione e sugli standard di qualità dei servizi offerti, sui propri diritti e sulle modalità di tutela;
- Ufficio informazioni telefonico: strumento per mezzo del quale gli utenti possono interagire direttamente con l'ATA al fine di ricevere suggerimenti e/o informazioni sui servizi di raccolta rifiuti. Inoltre, utilizzando tale strumento i cittadini possono richiedere alcuni servizi quali: sostituzione/integrazione dei contenitori in uso, consegna dei contenitori per nuove utenze, attivazione dei servizi/forniture supplementari per esigenze particolari come presenza di pannolini/oni, ecc. Infine, tramite tale canale informativo è possibile avere informazioni sull'attività del compostaggio domestico e fare eventualmente richiesta di una compostiera;
- Numeri verdi attivi presso i Gestori: strumento per mezzo del quale gli utenti possono effettuare segnalazioni, reclami di disservizi o richiedere informazioni circa l'esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti attivi nel proprio territorio comunale;
- Dizionario dei rifiuti: strumento con il quale gli utenti si possono interfacciare con i vari soggetti coinvolti nei servizi di raccolta rifiuti per avere informazioni tempestive circa le modalità di corretto conferimento dei materiali di scarto usualmente prodotti dalle utenze destinatarie. L'applicazione è continuamente monitorata ed è aggiornabile sulla base di eventuali novità in merito ai materiali compresi nella raccolta differenziata.

Per quanto riguarda invece la Carta dei servizi dell'ATA, si stanno predisponendo le attività utili alla redazione di tale documento, anche in considerazione degli sviluppi che attualmente stanno interessando il territorio dell'ATA (procedura di gara in corso per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nei territori dei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo) e che dovranno necessariamente essere tenute in considerazione. Nella Carta infatti devono essere riportate informazioni che permettono al cittadino di conoscere le caratteristiche e le modalità di svolgimento dei servizi erogati a favore degli utenti dei Comuni e sostanzialmente deve individuare i principi, le regole, gli standard qualitativi dei servizi al fine di tutelare le esigenze dell'utente, di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutte queste attività, già parzialmente in atto, **saranno oggetto di estensione all'intero territorio dell'ATO ed eventualmente modificate/aggiornate**, per essere conformi alle metodologie dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati che interesseranno i 47 Comuni dell'ATO n. 2 di Ancona; esse sono attualmente rese note agli utenti sia nel sito dell'ATA (www.atarifiuti.an.it) che in quello dei gestori, con riferimento chiaramente alle modalità di erogazione dei servizi tuttora in essere.

2.2 I servizi di controllo sui soggetti gestori e sugli utenti dei servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda le attività di controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, queste si possono suddividere in:

- a) attività rivolte al controllo sui soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;
- b) attività rivolte al controllo sugli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

a) Attività rivolte al controllo sui soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Con riferimento al controllo sui servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, tale attività si sta esplicando tramite una capillare azione di controllo sulla conformità dell'espletamento del servizio da parte dei soggetti gestori rispetto alle previsioni progettuali e contrattuali, con particolare riferimento ai Comuni per i quali i Consorzi obbligatori ricoprivano il ruolo di stazioni appaltanti (trasferimento delle funzioni già avvenuto). Tale controllo viene svolto, oltre che da un punto di vista tecnico-amministrativo, direttamente sul territorio e tramite i riscontri che si ricevono da parte degli uffici tecnici comunali e dai cittadini utenti del servizio.

Al fine di rendere più efficace tale attività di controllo e garantire un'assistenza completa e tempestiva agli utenti e ai Comuni destinatari dei servizi, gli obiettivi che ci si pone sono quelli di **realizzare, sull'intero bacino ATO n. 2 di Ancona, l'ottimizzazione sistematica delle procedure relative allo scambio di dati ed informazioni tra gli uffici interni alla struttura e tra questi, i vari gestori dei servizi ed i Comuni**. Tale ottimizzazione sarà formalizzata attraverso la predisposizione (o l'aggiornamento dei documenti già esistenti per le realtà territoriali in cui questi sono già stati allestiti), di alcuni documenti quale, a titolo di esempio, il **manuale di controllo sul/i gestore/i** (finalizzato a normare lo scambio di informazioni e le procedure amministrative da intraprendere tra l'Assemblea Territoriale d'Ambito e i diversi soggetti gestori nella fase transitoria e successivamente con l'unico soggetto individuato per l'intero bacino).

Le azioni appena descritte saranno attuate, a partire dal 2016, anche per tutti i Comuni appartenenti all'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO n. 2 di Ancona, i quali dovranno, come ricordato al paragrafo 2.1 lett. a), trasferire obbligatoriamente le funzioni riguardanti tali servizi nel rispetto di quanto previsto dal Documento Programmatico approvato con Delibera dell'Assemblea dell'ATA n. 1/2013.

b) Attività rivolte al controllo sugli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Il controllo sul conferimento degli utenti rappresenta un'attività fortemente interrelata alla raccolta, senza la quale i risultati della raccolta domiciliare non si consoliderebbero nel tempo e non permetterebbero al singolo Comune di raggiungere l'equilibrio economico necessario per garantire il contenimento del prelievo fiscale agli utenti. Questa attività di controllo risulta estremamente importante per mantenere alta la qualità del conferimento, per evitare in capo ai Comuni costi eccessivi in termini di selezione del secco riciclabile presso gli impianti di recupero e di trattamento della frazione organica e del verde presso gli impianti di destinazione autorizzati.

Il controllo sulle modalità di conferimento degli utenti è curato dai vari gestori del servizio e, soprattutto, da alcune figure quali ad esempio gli "Ispettori Ambientali" dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO n. 2 di Ancona. L'attività dell'Ispettore Ambientale viene svolta in totale sinergia con i corpi di Polizia Municipale in quanto tale figura, seppure pubblico ufficiale, non può irrogare sanzioni, ma solamente constatare e

rilevare la violazione al Regolamento di igiene urbana, segnalandola proprio alla Polizia Municipale per l'espletamento delle fasi successive che portano, appunto, all'irrogazione della sanzione amministrativa. Allo stato attuale tale attività di controllo è stata avviata esclusivamente nei Comuni che ne hanno fatto richiesta e che hanno previsto nel proprio Regolamento di igiene urbana la possibilità di istituire soggetti ausiliari della Polizia Municipale, a cui affidare poteri di controllo e/o di segnalazione delle violazioni del regolamento stesso.

Attualmente, gli Ispettori Ambientali, che operano sul territorio afferente all'ex bacino n. 2 della Provincia di Ancona, sono attivi nei Comuni di Arcevia, Barbara, Corinaldo, Fabriano, Jesi, Monsano, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra Dè Conti, Trecastelli e nell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello; la loro attività, svolta come detto in collaborazione con le rispettive Polizie Municipali, si esplica nell'organizzazione di capillari controlli sul territorio, che sfociano in particolari casi in rilevazioni le quali, da un lato, determinano le correlate conseguenze sanzionatorie e, dall'altro, permettono di definire e riscontrare fenomeni "circoscritti" di abbandono dei rifiuti e di violazione delle norme regolamentari sulla corretta pratica della raccolta differenziata.

Nella restante parte del territorio provinciale (ex bacino 1), l'attività di Ispettore Ambientale è svolta direttamente dai Comuni di Ancona (con proprio personale) e di Castelfidardo (tramite convenzione con una associazione territoriale) e con l'ausilio dei tecnici in forza all'ATA che svolgono una simile attività anche negli altri Comuni che hanno già attuato il trasferimento delle funzioni, con ispezioni effettuate in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale.

I buoni risultati del lavoro di controllo, inoltre, sono chiaramente determinati anche dall'esistenza di una corretta banca dati relativa all'allineamento del codice dei bidoni forniti in comodato d'uso alle singole utenze assegnatarie e dalla collaborazione dei gestori del servizio (che in alcuni casi, ad esempio, devono provvedere alla lettura sistematica, tramite transponder installato, degli stessi bidoni in fase di svuotamento). Ciò permette di individuare in maniera inequivocabile l'utente da sottoporre ad accertamento e a sanzione per irregolarità nel conferimento dei propri rifiuti.

L'ATA si pone come obiettivo l'**estensione della presente attività sui restanti Comuni**, in quanto si crede fermamente nella **strategicità del controllo**, ai fini del mantenimento e/o miglioramento degli standard qualitativi del conferimento e del raggiungimento dei connessi positivi risvolti in termini finanziari per gli stessi Comuni.

2.3 Tariffa

L'ATA ha tra i suoi scopi previsti all'art. 7, co. 4 della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i. la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tale previsione deriva dall'allora prescrizione dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006 che prevedeva in capo alle autorità d'Ambito l'individuazione di una tariffa integrata ambientale per la copertura dei costi del servizio e di conferimento agli impianti. Come noto è poi intervenuto l'art. 14, co. 46 del D.L. n. 101/2011 convertito con modifiche nella Legge n. 214/2011 che è poi stata oggetto di continue modifiche.

La tariffa integrata ambientale è quindi stata soppressa con decorrenza 01/01/2013 e sostituita con una tassa (TARES) ovvero con una Tariffa puntuale. Nel mese di settembre 2013 nel territorio provinciale tutti i comuni risultavano in regime di TARES ad esclusione del Comune di Camerano che applicava la Tariffa puntuale, la cui sperimentazione sarà curata dall'ATA.

La Legge di stabilità n. 147/2013 ha poi abrogato il suddetto art. 14 del D.L. n. 101/2011 istituendo la IUC che comprende tra l'altro il tributo sui rifiuti TARI, mantenendo anche la Tariffa sui rifiuti di natura corrispettiva.

L'ATA si propone quindi di cercare di **uniformare nel medio periodo la nuova Tassa/Tariffa nell'intero territorio provinciale**, definendo delle banche dati da incrementare con gli elementi che i comuni dovranno fornire all'ATA, non appena a livello statale si sarà stabilizzata la normativa in materia.

Al momento si è fatto tesoro del lavoro iniziato dagli ex Consorzi per alcuni comuni della Provincia.

L'ATA sarà comunque un punto di riferimento per i comuni nell'applicazione del nuovo tributo/tariffa ed in particolare per il comune di Camerano che ha già effettuato il trasferimento delle funzioni al Consorzio di riferimento e quindi all'ATA, subentrata al Consorzio in data 01.01.2014.

Al momento, in vigore della cosiddetta TARI o Tariffa, l'ATA coincide con l'Autorità competente che in base all'art. 1, co. 683 della .L. n. 147/2013 suddetta, ove richiesto dai Comuni, ha provveduto ad approvare i Piani Finanziari predisposti dai singoli gestori dei servizi nei vari territori dell'ATO.

2.4 Le campagne di comunicazione, educazione e informazione permanente dell'utenza

Negli anni i Consorzi CIR33 e Conero Ambiente hanno accompagnato, tramite una costante azione di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, le Amministrazioni comunali consorziate e i cittadini della provincia di Ancona in una vera e propria rivoluzione di abitudini e sensibilità nei confronti del rifiuto e della sua gestione. Tale modus operandi è stato fatto proprio dall'ATA, che intende ereditare dai Consorzi un simile ruolo.

Le attività comunicative previste per il triennio 2014-2016 aspirano ad affiancare i Comuni, le Istituzioni, le famiglie e gli operatori economici nell'ottica del raggiungimento dei nuovi e più ambiziosi obiettivi che la normativa ambientale impone per i prossimi anni: ulteriore aumento delle percentuali di raccolta differenziata (65%), diminuzione della produzione di rifiuti e divieto di conferimento di rifiuti organici in discarica.

Seconda, e non meno strategica finalità che le attività comunicative vogliono perseguire è quella dell'uniformazione dei progetti di raccolta e delle azioni informative su tutto il bacino provinciale.

Per l'efficace conseguimento degli obiettivi definiti, è stato necessario e sarà sempre più utile individuare soggetti pubblici e privati con i quali condividere la propria programmazione e avviare partnership istituzionali.

Le attività comunicative possono essere così suddivise:

- a) Progetti educativi per gli istituti scolastici;
- b) Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti
- c) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale
- d) Comunicazione interna e istituzionale

a) *Progetti educativi per gli istituti scolastici*

Nell'anno 2014 è proseguita la progettazione complessiva, nell'**intero territorio provinciale**, inerente le attività educative, così da **coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado**. Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni dai due Consorzi, ci si è potuti avvantaggiare di una situazione favorevole, grazie alla quale l'intero ATO è stato abituato ad avere una programmazione condivisa e a lavorare su una progettualità comune.

Il primo progetto, già avviato alla fine del 2013, e concluso nel mese di maggio 2014 è rivolto alle scuole primarie ed è intitolato **“Personaggi in cerca d'autore”**. È convinzione dell'ATA che i positivi risultati conseguiti nella gestione dei rifiuti possano essere costantemente migliorati in maniera particolare attraverso la collaborazione dell'istituzione scolastica. Per stimolare la curiosità e la sensibilità dei più piccoli, il progetto educativo si è avvalso di una programmazione biennale.

MODULO 1 – Attivabile, preferibilmente, nel primo anno di partecipazione all'iniziativa. La prima parte del progetto ha previsto un incontro in classe, durante il quale sono stati presentati una serie di personaggi di fantasia legati alla raccolta differenziata, al recupero delle risorse e alle pratiche del riuso, i quali, per tutta la durata dell'iniziativa, sono stati i veri protagonisti della campagna.

Grazie alla familiarizzazione con questi personaggi, dotati ciascuno di riconoscibilità grafica e personalità ben definita, gli alunni hanno potuto ripercorrere, in maniera divertente e coinvolgente, le regole della raccolta differenziata. Il progetto è stato supportato da strumenti didattici che sono rimasti a disposizione della scuola e dei singoli alunni. Alla fine dell'anno scolastico, durante una festa in ogni scuola, i bambini hanno potuto presentare alle loro famiglie il frutto del loro lavoro.

MODULO 2 – Attivabile, preferibilmente, in tutte le classi che hanno già sviluppato il primo modulo. La seconda parte del progetto ha approfondito la conoscenza dei “Personaggi in cerca d'autore” e, in maniera particolare, dei materiali da essi rappresentati. Contestualmente, ha stimolato gli alunni nell'ideazione e produzione di racconti, storie, rappresentazioni teatrali o fumetti ispirati ai Personaggi, ormai divenuti familiari ai ragazzi. All'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti delle classi aderenti hanno avuto l'opportunità di partecipare gratuitamente ad uno specifico corso di aggiornamento sulla scrittura creativa e sulla produzione di elaborati e racconti da parte di alunni delle scuole primarie. Al termine del corso, è stata lasciata agli insegnanti una guida didattica cartacea, utile per lo sviluppo del progetto in classe durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Nei mesi successivi, da novembre 2013 a febbraio 2014, il modulo ha previsto un incontro in classe, durante il quale gli alunni hanno ulteriormente approfondito, rispetto al primo modulo, la conoscenza dei 7 personaggi. Infine, da febbraio a maggio 2014, in occasione di una festa in ogni scuola aderente, le classi hanno avuto l'opportunità di presentare alla cittadinanza i lavori prodotti.

Questo progetto educativo per le scuole primarie è culminato con l'ormai tradizionale evento delle **“RicciOlimpiadi”**, quest'anno presentato in due repliche dato il massiccio numero di partecipanti, derivante dalla positiva fusione dei bacini di riferimento dei due ex Consorzi. La prima edizione si è tenuta martedì 13 maggio presso gli splendidi spazi del Palaindoor di Ancona e la seconda venerdì 23 maggio presso gli spazi all'aperto del Parco Le Fonti di San Marcello. In occasione delle due manifestazioni circa 550 bambini hanno avuto l'opportunità di apprendere e divertirsi con originali giochi realizzati interamente con materiale di recupero. Alle manifestazioni sono stati presenti anche esponenti della politica locale che hanno avuto modo di complimentarsi con i bambini e con gli insegnanti.

Nel complesso hanno aderito al progetto “Personaggi in cerca d'autore” ben 50 scuole, 250 classi e circa 5.000 alunni.

Dopo il successo delle scorse edizioni presentate dai due Consorzi, si è riproposta la terza edizione di **“Riusa in modo Superiore”**, un progetto dedicato alle classi e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio provinciale e finalizzato alla

sensibilizzazione dei giovani verso le corrette pratiche del riuso e del recupero delle risorse. Grazie a questo intervento, realizzato in collaborazione con Legambiente Marche, si è inteso mettere al servizio dell'ambiente la fantasia e lo spirito di iniziativa dei giovani, portandoli a fondere queste doti con un sempre più radicato interesse nei confronti dell'ecologia e della salvaguardia delle risorse. L'iniziativa ha previsto che ogni partecipante realizzasse, assecondando le proprie abilità e specializzazioni, "un'opera ecologica" a partire da prodotti di recupero. A conclusione del progetto, l'ATA ha organizzato, grazie alla collaborazione dell'Unione dei Comuni di Belvedere Ostrense, Morro d'Alba e San Marcello un'esposizione con le opere prodotte dai ragazzi, grazie alla quale è stato dato il giusto risalto e valore ai lavori delle scuole e si è potuta diffondere alla popolazione la loro azione di sensibilizzazione. La "**Mostra d'arte riciclata**" è infatti rimasta aperta al pubblico dal 12 al 25 maggio 2014, presso l'Auditorium Santa Teleucania, in piazza Tarsetti a Morro d'Alba. In occasione di uno specifico evento organizzato dall'ATA, mercoledì 21 maggio 2014, presso la sala consiliare del Comune di Morro d'Alba, ai ragazzi partecipanti al progetto è stato consegnato un premio come ringraziamento per l'impegno e per la sensibilità ambientale dimostrata. A premiare i ragazzi il Presidente dell'Unione, Alberto Cinti, che ha sottolineato l'impegno profuso dai ragazzi e li ha invitati a proseguire in questo senso anche nella loro vita al di fuori del mondo scolastico, tramite l'associazionismo e il volontariato. Presenti alla cerimonia di premiazione anche l'Assessore Miria Magni del Comune di Morro d'Alba e Saverio Segan, consigliere comunale di San Marcello.

Numerosi sono stati, infine, gli incontri effettuati dal "Servizio educazione ambientale" presso Istituti scolastici che, pur non aderendo alla programmazione generale dell'Ente, hanno richiesto **incontri formativi in classe**.

b) Materiale informativo sui servizi di raccolta dei rifiuti

Al fine di consentire un costante miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e della loro qualità, l'ATA ha deciso di intraprendere un percorso di confronto con i Comuni e i gestori dei servizi di igiene urbana finalizzato all'uniformità dei servizi, dei messaggi e degli strumenti informativi rivolti all'utenza. A tal fine si stanno pianificando e attuando una serie di azioni strategiche che, attraverso l'impiego congiunto di strumenti differenti, potranno, da un lato, configurarsi come sostegni concreti alla popolazione per usufruire al meglio dei servizi offerti (Raccolta Differenziata, Centri ambiente, Riuso, Compostaggio domestico, ecc.), dall'altro, coinvolgere l'intero tessuto sociale rispetto ai nuovi obiettivi individuati. Il materiale informativo, secondo questa progettualità, si avvarrà della **regia unica dell'ATA in termini di ideazione e progettazione** e dovrà poi essere prodotto dai singoli gestori del servizio di igiene urbana.

Gli strumenti informativi dedicati alla popolazione dei Comuni dell'ATO dovranno, con chiarezza e completezza, presentare i servizi di raccolta differenziata e le modalità di selezione dei rifiuti, oltre che incentivare alle buone pratiche e diffondere i risultati conseguiti. Accanto alla produzione di classici vettori cartacei, si prevede lo sviluppo di strumenti informatici e di servizi diretti al pubblico (sportelli e banchetti informativi, iniziative pubbliche, ecc.).

c) Campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte al tessuto sociale

Per il triennio 2014-2016 l'ATA intende focalizzare l'attenzione delle proprie campagne di **sensibilizzazione sul tema della riduzione**. Se le attività prettamente informative saranno rivolte al tema della raccolta differenziata e delle sue regole, la sensibilizzazione si rivolgerà prioritariamente alle politiche di riduzione che agiscono a monte della raccolta e dello smaltimento.

Il primo progetto, avviato durante il corso dell'anno 2014 in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Jesi, è quello denominato **“Lavabile è sano”**. Si è deciso di mettere in campo una concreta azione di riduzione dei rifiuti, che prevede la **sostituzione dei pannolini usa e getta nelle strutture pubbliche tramite l'introduzione di pannolini lavabili**. L'utilizzo dei pannolini lavabili è vantaggioso non solo per motivi ambientali, ma è anche consigliato da numerosi medici e pediatri, in quanto garantiscono benefici alla salute del bambino: migliore traspirazione delle zone genitali, assenza di esposizione a sostanze chimiche, corretto sviluppo dell'articolazione delle anche, migliore percezione delle funzioni fisiologiche. Per tutti questi motivi, si è deciso di seguire l'esempio di alcuni Comuni italiani che, nei propri asili nido, hanno totalmente sostituito il pannolino usa e getta con quello lavabile. Per farlo, si è avviato tale progetto in collaborazione con educatrici, pediatri e ostetriche. Si sono organizzati una serie di incontri con tutti i soggetti destinatari così da coinvolgerli nella progettualità e si è prodotto materiale informativo specifico. Per tutte le famiglie che hanno aderito e aderiranno nei prossimi mesi al progetto è previsto anche **un kit-prova di pannolini lavabili per testarne l'utilizzo in casa** e proseguire l'esperienza avviata presso la struttura pubblica. Pertanto, a partire dalla fine dell'anno 2014 ogni giorno il bambino di ciascuna famiglia aderente potrà utilizzare a scuola i pannolini lavabili che gli saranno assegnati in maniera personale e gratuita. Altri pannolini sono stati già consegnati gratuitamente alla famiglia, che può così utilizzarli in casa propria.

Un altro progetto legato alla riduzione dei rifiuti è quello, avviato nel corso dell'anno 2013 e proseguito nel 2014, denominato **“AGRICOMPOST”**, sviluppato in collaborazione con la Cooperativa Hort - Spin-off dell'Università Politecnica delle Marche e la Camera di Commercio di Ancona, la quale ha partecipato con una contribuzione pari a 10.000,00 euro. L'iniziativa, accanto alla finalità di diffondere e **promuovere la pratica del compostaggio domestico**, si pone anche l'obiettivo di **studiare soluzioni tecniche e agronomiche efficaci per l'impiego nel territorio del bacino ATA del compost prodotto in seguito al trattamento della frazione organica** raccolta nel bacino stesso, così da creare una filiera completamente eco-sostenibile in cui ammendanti o fertilizzanti di sintesi vengano sostituiti con prodotti provenienti dal compostaggio dei rifiuti organici. Nei mesi di dicembre 2013 e febbraio 2014, in occasione di specifici eventi, il progetto **“AGRICOMPOST”** ha presentato al pubblico e agli operatori del settore agricolo i primi risultati, rivelatisi molto significativi. Infatti, le prove hanno messo in evidenza come il compost abbia effetti positivi sulla resa del mais da insilato per diversi parametri (peso secco granella, peso secco stocco e foglie, peso secco biomassa e produzione attesa e reale) e anche i risultati delle analisi del terreno effettuate presso il laboratorio dell'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), hanno fornito ulteriori elementi positivi nel confronto tra compost e concimazione minerale. L'utilizzo del compost è inoltre stato valutato come substrato pacciamante su un giovane oliveto (Piantone di Mogliano) ad alta densità di impianto (1250 piante/ettaro) e posto a confronto con altri materiali organici o in combinazione con essi. Obiettivo di questa seconda sperimentazione era quello di monitorare gli effetti sulle caratteristiche fisiche del terreno (temperatura e umidità), sulla capacità di controllo dell'insorgenza e sviluppo delle erbe spontanee e sulla crescita vegetativa dei giovani olivi. I risultati preliminari hanno evidenziato che la presenza del compost, da solo o in combinazione con pannelli di fibra di cocco, provoca un innalzamento della temperatura fino a una profondità di 30 cm di circa 1-2° C rispetto al suolo non pacciamato, mentre l'azione di contenimento dello sviluppo delle erbe spontanee del compost è assai efficace se adoperato in abbinamento con il pannello di cocco.

Gli obiettivi del secondo anno di progetto si stanno focalizzando sulla prosecuzione delle sperimentazioni avviate, sull'implementazione del processo di partecipazione e condivisione delle esperienze con gli addetti del settore sull'uso di compost in agricoltura e la creazione di network tra agricoltori, contoterzisti, funzionari regionali e strutture di compostaggio al fine di favorire la diffusione dell'utilizzo del compost in agricoltura e nel settore privato. Accanto a ciò, si intende anche studiare e pianificare una logistica dei trasporti del compost in

modo da agevolare la movimentazione e lo spargimento in campo. Come per il primo anno, anche nel 2014 il progetto non trascurerà l'aspetto comunicativo rivolto ai cittadini finalizzato alla riduzione dei rifiuti organici prodotti pro-capite.

Come già facevano i Consorzi, infine, l'ATA si è proposta in numerose occasioni come **strumento di comunicazione ambientale a disposizione di ciascun Comune**, al fine di consentire la personalizzazione delle azioni comunicative, ma anche **l'ideazione di interventi e l'organizzazione di eventi** specifici in seguito ad esigenze manifestate dalle singole Amministrazioni comunali.

d) *Comunicazione interna e istituzionale*

Come ogni nuovo soggetto, anche l'ATA deve costruire la propria **immagine coordinata**, capace di garantire riconoscibilità all'Ente sia nei confronti delle altre realtà pubbliche o private, sia presso il pubblico. Tale operazione, avviata alla fine del 2013, risulta del tutto strategica non solo verso gli enti con i quali dovrà collaborare, ma anche per garantire una continuità al lavoro svolto dai Consorzi con la popolazione del bacino. Da anni, infatti, gli utenti sono stati abituati ad avere come soggetto pubblico di riferimento sul tema dei rifiuti il Consorzio di bacino e l'ATA deve, in maniera quanto più possibile rapida ed efficace, subentrare a tale Ente nell'immaginario collettivo.

Per farlo si è quindi dotata, nei primi mesi dell'anno 2014, di un'immagine coordinata e di un proprio **logo** da declinare su carta intestata, sito internet, strumenti informatici, modulistica, ecc. Il logo, oltre a riportare l'acronimo della denominazione dell'Ente, contraddistingue per mezzo delle scelte cromatiche il territorio di riferimento. Quindi, il verde rappresenta i boschi della zona montana, l'arancio le coltivate colline e il blu il mare della costa.

Accanto agli strumenti cartacei, particolare cura è stata garantita allo sviluppo degli **strumenti on-line**, con l'obiettivo di assicurare completezza di informazione, ma anche e soprattutto trasparenza e accessibilità, in linea con quanto richiesto dalle recenti normative sulla comunicazione pubblica. Il **sito internet**, quindi, pone l'ATA in linea con le direttive inerenti l'**Amministrazione Trasparente**, come indicato dal D.Lgs n.33 del 14.03.2013, prevedendo la specifica sezione che si caratterizza per un'ampia serie di informazioni, dall'albo pretorio on-line alle indicazioni sul personale dell'Ente, dai bandi di gara ai bilanci. Non si limita però soltanto a questi aspetti, ma **offre al cittadino tutte le informazioni inerenti il ciclo integrato dei rifiuti**. E lo fa in maniera specifica per ciascun Comune convenzionato, rendendo disponibili, tramite una grafica estremamente iconica ed immediata, calendari di raccolta, materiale informativo, percentuali di RD, indirizzi e recapiti utili e quant'altro necessario per conoscere le corrette modalità di gestione del rifiuto urbano e assimilato. A rendere ancora più interattivo e di immediata utilità il sito internet, la sezione denominata "Dizionario del rifiuto", grazie alla quale l'utente, una volta indicato il proprio Comune di residenza, può conoscere la corretta modalità di smaltimento di oltre 600 oggetti di uso quotidiano. L'interattività dello strumento è garantita anche da specifiche sezioni che consentono al visitatore di relazionarsi direttamente con l'Ente, come l'area tutela utenti, l'area sondaggi, la newsletter e la sezione sulla modulistica. Il sito è stato inoltre dotato di link ai profili Facebook e YouTube dei quali l'ATA si è dotata e, tramite i quali, può efficacemente promuovere le proprie attività e raccogliere indicazioni e suggerimenti dai cittadini. Inoltre, nel sito è stato inglobato il portale per la gestione on-line dei servizi di raccolta dei rifiuti, oggi utilizzato, con grande efficacia (anche quantitativa), da molti Comuni e gestori dei servizi di igiene urbana operativi nel bacino di riferimento.

La creazione del portale ha permesso, dunque, la messa a disposizione di uno spazio informativo completo, indirizzato a tutti i soggetti ai quali l'ATA si rivolge, costantemente disponibile e aggiornato, che rende la comunicazione tra i vari soggetti interni ed esterni all'Ente più veloce ed efficiente.

L'**accessibilità alle informazioni** e la **trasparenza** sono garantite, sia al personale interno che ai soggetti esterni all'Ente, anche tramite la rassegna stampa on-line quotidiana e la newsletter in formato digitale
Particolare cura è, infine, dedicata ai rapporti con i **media locali**, al fine di assicurare visibilità presso i maggiori organi di informazione all'Ente e alle iniziative da esso promosse.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 La leva strategica: le risorse umane interne

Con riferimento alla dotazione organica dell'Ente, approvata con il bilancio di previsione 2014, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013, si precisa che non si è ancora provveduto ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale, nonché alla costituzione del Fondo decentrato e alla conseguente contrattazione decentrata integrativa per il personale dell'Ente, pur avendo avviato in data 23.09.2014 un tavolo di concertazione con i sindacati.

Nel corso del mese di luglio 2014 si è provveduto ad indire una selezione comparativa per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato relativo all'incarico di Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2 - Ancona, ai sensi dell'art. 110, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000. Attualmente è in corso la nomina della Commissione esaminatrice che, entro la fine dell'anno, provvederà all'individuazione del vincitore della selezione.

Nel corso dell'anno si è provveduto a distribuire ai dipendenti il Codice di comportamento e si è adempiuto agli obblighi di legge previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infine, nel mese di marzo 2014 si è provveduto ad approvare il Regolamento di contabilità e del servizio di economato.

3.2 L'elenco-programma degli incarichi esterni (art. 3, co. 55, della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, co. 2, della L. n. 133/2008)

Con riferimento all'Elenco-programma degli incarichi esterni dell'anno 2014, alla data del 25.09.2014 non è stato affidato l'incarico di consulenza programmato in sede previsionale per la stesura del Piano d'Ambito e del Piano Straordinario d'Ambito dell'ATA.

❖ VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AL 25.09.2014

La verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ha lo scopo di controllare l'andamento delle previsioni di bilancio e delle relative variazioni al fine di provvedere, laddove se ne ravvisi la necessità, al riequilibrio. Nello specifico, tale operazione si sostanzia nella verifica dell'esistenza o meno di situazioni finanziarie deficitarie e critiche, cioè in grado di produrre squilibri non compensabili con maggiori entrate o minori spese. Tali situazioni di criticità potrebbero essere già note, come nel caso in cui l'*ultimo rendiconto approvato evidenzi un disavanzo di amministrazione*, o potrebbero essere ignorate ed, in tal caso, soltanto un'adeguata analisi di dati, fatti, circostanze e situazioni potrebbe evidenziare eventuali *debiti fuori bilancio* o potenziali *squilibri della gestione di competenza e/o della gestione dei residui*. In particolare, nell'analisi dei residui occorre verificare la permanenza delle ragioni del credito e del debito, nonché il relativo ammontare raffrontato con le risultanze del rendiconto. Si precisa che, essendo l'anno 2014 il primo esercizio operativo dell'Ente, il bilancio non presenta residui.

Pertanto, con riferimento alla gestione di competenza, vengono indagati gli equilibri sotto i seguenti tre aspetti:

- **PREVISIONALE**, inteso come situazione delle previsioni;
- **GESTIONALE**, inteso come situazione degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese;
- **MONETARIO**, inteso come situazione delle riscossioni per le entrate e dei pagamenti per le spese, al fine di determinare l'andamento del fondo cassa ed il relativo saldo alla data di verifica degli equilibri di bilancio.

Nello specifico, gli equilibri generali di bilancio, al cui mantenimento l'Ente deve costantemente tendere, sono:

- **Equilibrio finanziario**

L'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo, cioè il totale delle previsioni di competenza delle entrate (titoli I, II, III, IV, V, VI) deve essere pari al totale delle previsioni di competenza delle spese (titolo I, II, III, IV).

- **Equilibrio economico**

Lo stesso articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000 sancisce il divieto di disavanzo economico, in considerazione del fatto che determinate tipologie di spesa (spese correnti e quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari in estinzione) non possono che essere finanziate tramite entrate correnti, salvo le eccezioni previste per legge. Ne consegue che l'equilibrio economico presuppone l'uguaglianza delle previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I) sommate alle previsioni di competenza relative ad alcune spese per rimborso di prestiti (titolo III), quali le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, dei prestiti obbligazionari e dei debiti pluriennali, con le previsioni di competenza delle entrate tributarie (titolo I), delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (titolo II), nonché delle entrate extratributarie (titolo III).

Nel caso in cui le previsioni di competenza delle entrate correnti (titolo I, II, III) risultassero maggiori rispetto alle previsioni di competenza delle spese correnti (titolo I, III esclusi interventi 1, 2) si formerebbe un avanzo economico, cioè entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

- **Equilibrio in conto capitale**

In virtù del principio sancito dal suddetto articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, il successivo articolo 175 vieta il trasferimento di stanziamenti da interventi finanziati con risorse in conto capitale ad interventi cui si deve provvedere con mezzi correnti. Ciò in considerazione del fatto che mentre le entrate correnti possono finanziare spese sia di parte corrente sia in conto capitale, le entrate in conto capitale possono finanziare esclusivamente spese in conto capitale, fatte salve le eccezioni di legge. Pertanto, l'equilibrio in conto capitale presuppone che le entrate derivanti da alienazioni di patrimonio disponibile e da trasferimenti di capitale (titolo IV) sommate alle entrate derivanti da accensioni di prestiti (titolo V, escluse cat. 1, 2) pareggino con le spese in conto capitale (titolo II).

Qualora dal precedente equilibrio economico risultasse un avanzo, lo stesso dovrebbe essere destinato al mantenimento del presente equilibrio di bilancio e, dunque, al finanziamento di spese in conto capitale.

- **Equilibrio dei servizi per conto di terzi**

L'articolo 168 del D.Lgs. n. 267/2000 garantisce l'equilibrio dei servizi per conto di terzi disponendo che le previsioni e gli accertamenti delle entrate (titolo VI) conservino l'equivalenza con le previsioni e gli impegni delle spese (titolo IV), ciò in considerazione del fatto che i fondi dei capitoli dei servizi per conto di terzi non possono essere assegnati ad altri titoli del bilancio.

Qualora al bilancio di previsione venisse applicato il risultato contabile di amministrazione (avanzo o disavanzo), precedentemente accertato con l'approvazione dell'ultimo rendiconto chiuso, in sede di verifica dei suddetti equilibri si dovrebbe tener conto dell'incidenza dello stesso in termini di maggiori risorse finanziarie disponibili, in caso di avanzo, o in termini di maggiori utilizzi economici, in caso di disavanzo. Si precisa che, alla data del 25.09.2014, al Bilancio di previsione dell'anno 2014 dell'Ente non risulta applicato alcun avanzo contabile di amministrazione dell'anno 2013, di fatto pari a 0,00 euro, come risultante dall'ultimo rendiconto approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 30.06.2014.

Inoltre, negli equilibri di cui sopra, ad eccezione dell'equilibrio finanziario, non vengono presi in considerazione i seguenti movimenti: anticipazioni di cassa e relativo rimborso (titolo V, categoria 1 dell'entrata e titolo III, intervento 1 della spesa), finanziamenti a breve termine e connessa restituzione (titolo V, categoria 2 dell'entrata e titolo III, intervento 2 della spesa). Nello specifico, il Bilancio di previsione dell'anno 2014 dell'Ente, così come approvato e variato, accoglie stanziamenti di entrata per anticipazioni di cassa (titolo V, categoria 1) e per finanziamenti a breve termine (titolo V, categoria 2), rispettivamente pari a 6.341.401,00 euro e pari a 200.000,00 euro, nonché pari stanziamenti di spesa per i conseguenti rimborsi (titolo III, intervento 1 e 2). In merito, si rileva che non si è proceduto ad assumere né accertamenti né impegni e che non sono presenti stanziamenti a residuo.

Attraverso la verifica degli equilibri si creano i presupposti per adottare adeguati provvedimenti volti sia ad evitare tempestivamente il formarsi di situazioni di instabilità, sia ad arginare situazioni di squilibrio eventualmente riscontrate. In caso di accertamento negativo, per ristabilire il pareggio si può far ricorso, per l'anno corrente e per i due successivi, a "tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale" (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 193 comma 3). Solo per i debiti fuori bilancio, l'Ente può

“provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, (...), convenuto con i creditori” o, *in via del tutto residuale*, “far ricorso a mutui” (D.Lgs. n. 267/2000, articolo 194 commi 2 e 3, articolo 202, comma 1).

Si procede, pertanto, alla verifica degli equilibri del bilancio dell’Ente per la sola gestione di competenza tenuto conto dell’assenza di residui, sotto gli aspetti previsionale, gestionale e monetario di cui sopra.

1. EQUILIBRIO FINANZIARIO

EQUILIBRIO FINANZIARIO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (tutti i titoli)	44.119.901,00	Accertamenti	18.010.967,80	Riscossioni	11.864.621,96
Spese (tutti i titoli)	44.119.901,00	Impegni	17.661.191,38	Pagamenti	11.817.860,50
Differenza	-	Differenza	349.776,42	Differenza	46.761,46

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l’equilibrio finanziario risulta essere salvaguardato. Infatti, in data 25.09.2014, le previsioni sono in perfetto pareggio. Non si delineano, inoltre, eventuali situazioni di squilibrio tenuto conto che gli accertamenti di competenza sono maggiori rispetto agli impegni e che le riscossioni sono maggiori rispetto ai pagamenti.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 40,82 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 65,87 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 40,03 %
	Pagamenti/Impegni	= 66,91 %

Per quanto riguarda le entrate, si chiarisce che le previsioni non ancora accertate (pari a 26.108.933,20 euro) riguardano principalmente anticipazioni di tesoreria e finanziamenti a breve non attivati dall’Ente per circa 6.540.000,00 euro; servizi per conto di terzi non ancora impiegati per circa 165.000,00 euro; contributi correnti non ancora assegnati all’Ente per circa 135.000,00 euro; trasferimenti in conto capitale finanziati dalla Regione Marche per interventi di investimento sull’impiantistica di bacino, quali la riconversione dell’impiantistica di compostaggio e la costruzione/adequamento di centri ambiente nel territorio provinciale per circa 6.757.000,00 euro e, infine, trasferimenti correnti da parte di quei Comuni convenzionati che, avendo trasferito le funzioni del ciclo rifiuti all’ATA, occorrono al finanziamento dei servizi di igiene urbana di prossima scadenza per circa 12.490.000,00 euro.

Si precisa che i predetti trasferimenti in conto capitale destinati alla realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato (RUR) nel territorio del Comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU (come da Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 22.01.2014), afferiscono a Fondi FAS, per 4.723.800,30 euro, ed a Fondi regionali, per 1.626.199,70 euro; per un totale di 6.350.000,00 euro. Ad oggi, con D.G.R. n. 844 del 12.07.2014, la Regione Marche ha approvato uno schema di Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere tra Regione Marche e ATA nel quale i Fondi di cui sopra vengono messi a disposizione della realizzazione del predetto impianto di TMB, tenuto conto che "la Giunta Regionale, nella seduta del 07.07.2014, ha condiviso ... la revisione e strutturazione dell'impianto di compostaggio con destinazione al trattamento del rifiuto indifferenziato residuo come peraltro già deciso e comunicato dall'Assemblea territoriale d'Ambito n. 2 che con delibera n. 2 del 22/1/2014 ha approvato di effettuare l'impianto di TMB nel comune di Corinaldo tramite la conversione dell'esistente impianto di trattamento della FORSU anziché in quello di Maiolati Spontini". Gli stessi fondi però, ad oggi, risultano ancora impegnati a favore dell'ATA ai fini della realizzazione dell'impianto di trattamento del flusso indifferenziato da realizzarsi a Maiolati Spontini (DDPF n. 2/CRB del 30.01.2014 - DDPF n. 3/CRB del 30.01.2014 - DDPF n. 4/CRB del 30.01.2014). Pertanto, l'ATA potrà provvedere all'accertamento, ed al conseguente impegno, di tali trasferimenti per la realizzazione della dotazione impiantistica deliberata dall'Assemblea nella predetta seduta del 22.01.2014 solo quando la Regione Marche correrà appositi atti volti a modificare la tipologia di investimento impiantistico a cui destinare le fonti pubbliche di finanziamento già assegnate all'ATA.

Come facilmente intuibile per quanto riguarda le anticipazioni di tesoreria, i finanziamenti a breve ed i servizi per conto di terzi, il mancato accertamento di tali previsioni di entrata ha comportato il mancato impegno dei corrispondenti stanziamenti di spesa. Con riferimento alle previsioni di contributi correnti, di cui l'Ente prevedeva di poter beneficiare per la realizzazione di interventi di comunicazione e controllo, si precisa che gli stessi configurano dei contributi a specifica destinazione e, pertanto, gli stanziamenti di spesa correlati a tali entrate aventi destinazione vincolata non risultano impegnati. Così, con riferimento alle previsioni di trasferimenti in conto capitale finanziati dalla Regione Marche, in assenza della prevista entrata non si provvede ad impegnare gli stanziamenti di spesa corrispondentemente alimentati in fase previsionale. Infine, anche i trasferimenti correnti da parte dei Comuni che hanno trasferito le funzioni del ciclo rifiuti all'ATA configurano come entrate a specifica destinazione e, pertanto, con cadenza periodica (a seguito della fornitura dei servizi ed all'esito della verifica degli stessi), si provvede ad accertare gli stanziamenti di entrata e parimenti si provvede ad impegnare i correlati stanziamenti di spesa.

In tal senso, per quanto riguarda le spese, gran parte degli stanziamenti non ancora impegnati (pari a 26.458.709,62 euro) riguardano, come sopra specificato, spese collegate ad entrate a specifica destinazione, anticipazioni di tesoreria, finanziamenti a breve e servizi per conto di terzi non impiegati dall'Ente (pari a circa 26.087.000,00 euro). La parte residua degli stanziamenti non ancora impegnati riguarda sia dei procedimenti di spesa che si concretizzeranno nell'ultimo trimestre dell'anno 2014 (ad esempio, acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente e per la realizzazione delle sue principali attività istituzionali, eventuali retribuzioni accessorie per l'anno in corso a favore del personale dipendente, acquisto di dotazioni strumentali quali mobili e macchine d'ufficio) sia delle attività programmatiche che potrebbero non trovare piena attuazione nell'anno in corso (incremento struttura organizzativa, ipotizzata al fine di soddisfare il fabbisogno di risorse umane dell'ATA) nonché il cospicuo ammontare del fondo di riserva (pari a 80.500,00 euro).

Si sottolinea che l'analisi sopra svolta sarà alla base dello studio degli equilibri indagati di seguito, in considerazione del fatto che l'equilibrio finanziario non è altro che la sommatoria dell'equilibrio economico, di quello in conto capitale e di quello dei servizi per conto di terzi.

2. EQUILIBRIO ECONOMICO

EQUILIBRIO ECONOMICO – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli I, II, III)	30.203.500,00	Accertamenti	17.558.858,95	Riscossioni	11.627.242,01
Spese (titoli I, III esclusi int. 1, 2)	30.144.500,00	Impegni	17.181.732,57	Pagamenti	11.567.839,56
Differenza (Avanzo economico)	59.000,00	Differenza	377.126,38	Differenza	59.402,45

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio economico risulta essere salvaguardato in quanto, al 25.09.2014, le previsioni evidenziano un avanzo economico di 59.000,00 euro, gli accertamenti sono maggiori riguardo agli impegni e le riscossioni sono maggiori rispetto ai pagamenti. Si sottolinea che il predetto avanzo economico è pari all'avanzo costituito in sede di programmazione economica per l'anno 2014 (Bilancio di previsione 2014 approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013), pari a 5.000,00 euro, aumentato per un importo di 54.000,00 euro, conseguentemente alle variazioni al Bilancio di previsione 2014 (Deliberazione dell'Assemblea n. ___ del 25.09.2014), con le quali si è aumentato lo stanziamento per spese in conto capitale e si è ridotto, di pari importo, lo stanziamento per spese correnti, il tutto a fronte di entrate correnti. Tale avanzo concorre al mantenimento dell'equilibrio in conto capitale in quanto destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 58,14 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 66,22 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 57,00 %
	Pagamenti/Impegni	= 67,33 %

Per quanto riguarda le entrate, si verifica che la differenza tra gli stanziamenti di entrata ed i relativi accertamenti (pari a 12.644.641,05 euro) è essenzialmente imputabile, alla data del 25.09.2014, a contributi correnti non ancora assegnati all'Ente per circa 135.000,00 euro nonché a trasferimenti correnti dovuti dai Comuni convenzionati per il finanziamento dei servizi di igiene urbana di prossima scadenza, i quali verranno accertati contestualmente al perfezionamento del costo connesso, per circa 12.490.000,00 euro.

Per quanto riguarda le spese, si verifica un quasi corrispondente stato di attuazione dei programmi e si chiarisce che gli stanziamenti del Bilancio di previsione dell'anno 2014 non ancora impegnati (pari a 12.962.767,43 euro) riguardano, per circa 12.625.000,00 euro, spese collegate ai suddetti contributi e trasferimenti correnti non ancora acquisiti dall'Ente e, per la parte restante, procedimenti di spesa corrente da concretizzare nell'ultimo trimestre dell'anno 2014, attività programmatiche che potrebbero non trovare attuazione nell'anno in corso (incremento struttura organizzativa) nonché l'ammontare del fondo di riserva (pari a 80.500,00 euro).

3. EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli IV, V escluse cat. 1, 2)	6.880.000,00	Accertamenti	122.562,05	Riscossioni	122.562,05
Spese (titolo II)	6.939.000,00	Impegni	149.912,01	Pagamenti	134.366,04
Differenza	- 59.000,00	Differenza	- 27.349,96	Differenza	- 11.803,99

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio in conto capitale risulta essere salvaguardato al 25.09.2014. Infatti, la differenza negativa tra le previsioni di spesa e quelle di entrata conferma la possibilità di finanziare, entro il limite dell'avanzo economico di cui al precedente paragrafo 2 (pari a 59.000,00 euro), le spese in conto capitale attraverso entrate di natura corrente senza incorrere in situazioni di squilibrio. Pertanto, il maggiore ammontare degli impegni rispetto a quello degli accertamenti non evidenzia situazioni di squilibrio ma solo il ricorso all'avanzo economico per esigenze di investimento.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	=	1,78%
	Riscossioni/Accertamenti	=	100,00%
SPESE:	Impegni/Previsioni	=	2,16 %
	Pagamenti/Impegni	=	89,63%

Lo stanziamento delle entrate in conto capitale (pari a 6.880.000,00 euro) è pari ai trasferimenti finanziati dalla Regione Marche per interventi di investimento sull'impiantistica di bacino, quali la riconversione dell'impiantistica di compostaggio e la costruzione/adeguamento di centri ambiente nel territorio provinciale. In tal senso, lo stanziamento delle spese in conto capitale (pari a 6.939.000,00 euro) risulta collegato ai predetti trasferimenti nonché all'avanzo economico di cui sopra. Quest'ultimo risulta finanziato dai trasferimenti ordinari dei Comuni convenzionati e destinato all'acquisto di beni mobili, macchinari ed attrezzature per gli uffici, nonché a garantire la copertura finanziaria delle prime indifferibili spese d'investimento per la riconversione dell'impiantistica di compostaggio (in attesa dell'assegnazione all'ATA da parte della Regione Marche dei Fondi FAS e dei Fondi Regionali di cui alla D.G.R. n. 844 del 12.07.2014).

Per quanto riguarda le entrate, si verifica che la differenza tra gli stanziamenti di entrata ed i relativi accertamenti (pari a 6.757.437,95 euro) è essenzialmente imputabile, alla data del 25.09.2014, alla mancata assegnazione all'Ente dei predetti trasferimenti, destinati per 6.350.000,00 euro alla riconversione dell'impiantistica di compostaggio e per 407.437,95 euro alla costruzione/adeguamento di centri ambiente nel territorio provinciale. Ad oggi risultano accertati, e parimenti impegnati, fondi regionali per 122.562,05 euro per la costruzione/adeguamento di centri ambiente.

Per quanto riguarda le spese, si verifica un corrispondente stato di attuazione dei programmi e si chiarisce che gli stanziamenti del Bilancio di previsione dell'anno 2014 non ancora impegnati (pari a 6.789.087,99 euro) riguardano, per circa 6.757.000,00 euro, spese collegate ai suddetti

trasferimenti in conto capitale non ancora acquisiti dall'Ente e, per la parte restante, riguarda i predetti procedimenti di spesa da concretizzare nell'ultimo trimestre dell'anno 2014 (acquisto di dotazioni strumentali quali mobili e macchine d'ufficio).

(2+3). EQUILIBRIO ECONOMICO ED EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

Considerando congiuntamente l'equilibrio economico e l'equilibrio in conto capitale si riscontra la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO e EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titoli I, II, III, IV, V escl. cat. 1, 2)	37.083.500,00	Accertamenti	17.681.421,00	Riscossioni	11.749.804,06
Spese (titoli I, II, III esclusi int. 1, 2)	37.083.500,00	Impegni	17.331.644,58	Pagamenti	11.702.205,60
Differenza	-	Differenza	349.776,42	Differenza	47.598,46

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio in analisi risulta essere salvaguardato. Infatti, al 25.09.2014, le previsioni sono in perfetto pareggio. Inoltre, gli accertamenti sono maggiori rispetto agli impegni, mentre le riscossioni sono di poco superiori ai pagamenti.

Il grado di attuazione dei programmi “di breve e lungo termine”, considerati congiuntamente, può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 47,68 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 66,45 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 46,74 %
	Pagamenti/Impegni	= 67,52 %

4. EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI – COMPETENZA					
PREVISIONI AL 25.09.2014		GESTIONE AL 25.09.2014		MOVIMENTI MONETARI AL 25.09.2014	
Entrate (titolo VI)	495.000,00	Accertamenti	329.546,80	Riscossioni	114.817,90
Spese (titolo IV)	495.000,00	Impegni	329.546,80	Pagamenti	115.654,90
Differenza	-	Differenza	-	Differenza	- 837,00

Con riferimento alla *GESTIONE DI COMPETENZA* l'equilibrio dei servizi per conto di terzi risulta essere salvaguardato al 25.09.2014, in quanto, sia le previsioni di entrata che gli accertamenti risultano di pari importo rispettivamente alle previsioni di spesa ed agli impegni.

Il grado di attuazione dei programmi può essere espresso in maniera sintetica attraverso le seguenti percentuali:

ENTRATE:	Accertamenti/Previsioni	= 66,58 %
	Riscossioni/Accertamenti	= 34,84 %
SPESE:	Impegni/Previsioni	= 66,58 %
	Pagamenti/Impegni	= 35,10 %

Gli stanziamenti non ancora impiegati dall'Ente riguardano ritenute (previdenziali, assistenziali ed erariali), depositi cauzionali ed anticipazioni di fondi per il servizio economato che, in parte, potrebbero essere attivati nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2014.

Il quadro riassuntivo della *gestione monetaria* dell'Ente alla data della presente verifica contabile evidenzia un **incremento di cassa netto pari a 46.761,46 euro**, determinato come differenza tra:

- a) riscossioni realizzate al 25.09.2014: 11.864.621,96 euro;
- b) pagamenti effettuati al 25.09.2014: 11.817.860,50 euro;

che, in assenza di un fondo di cassa iniziale, produce un fondo di cassa contabile al 25.09.2014 pari a **46.761,46 euro**.

Si conclude la presente verifica rilevando il permanere degli equilibri generali di bilancio al 25.09.2014, considerato che l'*ultimo rendiconto approvato non evidenzia un disavanzo di amministrazione* e che non si ravvisano *debiti fuori bilancio* e/o *squilibri della gestione di competenza*.

Ancona, 25 settembre 2014

Il Presidente/Rappresentante legale
F.to Patrizia Casagrande Esposto

La Direzione congiunta
F.to Dott.ssa Simonetta Scaglia F.to Dott. Raffaello Tomasetti

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI									
	Categoria 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
2050250	<i>Risorsa 0250 CONTRIBUTI CONSORTILI DAI COMUNI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	
	TOTALE Categoria 2.05	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 2									
	Categoria 05 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	
	TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
	Categoria 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI									
3030330	<i>Risorsa 0330 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 3.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 05 PROVENTI DIVERSI									
3050350	<i>Risorsa 0350 PROVENTI DIVERSI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	
	TOTALE Categoria 3.05	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 3									
	Categoria 03 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 05 PROVENTI DIVERSI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	
	TOTALE TITOLO 3	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI									
	Categoria 03 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE									
4030430	Risorsa 0430 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE MARCHE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.840.000,00	0,00	0,00	6.840.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.717.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	TOTALE Categoria 4.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.840.000,00	0,00	0,00	6.840.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.717.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	Categoria 04 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
4040440	Risorsa 0440 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-40.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 4.04	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-40.000,00
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 4									
	Categoria 03									
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.840.000,00	0,00	0,00	6.840.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.717.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	Categoria 04									
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	-40.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 4	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	0,00	0,00	6.880.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.757.437,95
		T						0,00	122.562,05	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Categoria 01 ANTICIPAZIONI DI CASSA									
5010510	<i>Risorsa 0510 ANTICIPAZIONE DI CASSA</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 5.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 02 FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE									
5020520	<i>Risorsa 0520 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Categoria 5.02	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 5									
	Categoria 01									
	ANTICIPAZIONI DI CASSA	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
	Categoria 02									
	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 5	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI									
6010000	Categoria 01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 100.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 100.000,00	0,00 37.971,96	0,00 36.528,04 36.528,04	0,00 74.500,00 74.500,00	0,00 -25.500,00
6020000	Categoria 02 RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 315.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 315.000,00	0,00 72.845,94	0,00 177.154,06 177.154,06	0,00 250.000,00 250.000,00	0,00 -65.000,00
6040000	Categoria 04 DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
6060000	Categoria 06 RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 4.000,00	0,00 1.000,00 1.000,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 -35.000,00
6070000	Categoria 07 DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 46,80 46,80	0,00 46,80 46,80	0,00 -19.953,20
	TOTALE TITOLO 6	RS CP T	0,00 495.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 495.000,00	0,00 114.817,90	0,00 214.728,90 214.728,90	0,00 329.546,80 329.546,80	0,00 -165.453,20

R I S O R S A			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	RISCOSSIONI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO COMPETENZA TOTALE	ACCERTAMENTI DI RESIDUO DI COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	Titolo 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.676.500,00	3.368.000,00	0,00	30.044.500,00	11.622.124,12	5.929.733,84	17.551.857,96	-12.492.642,04
		T						5.929.733,84	17.551.857,96	
	Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	145.000,00	14.000,00	0,00	159.000,00	5.117,89	1.883,10	7.000,99	-151.999,01
		T						1.883,10	7.000,99	
	Titolo 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	0,00	0,00	6.880.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-6.757.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	Titolo 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	Titolo 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	114.817,90	214.728,90	329.546,80	-165.453,20
		T						214.728,90	329.546,80	
	TOTALE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.382.000,00	0,00	44.119.901,00	11.864.621,96	6.146.345,84	18.010.967,80	-26.108.933,20
		T						6.146.345,84	18.010.967,80	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	FONDO DI CASSA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.382.000,00	0,00	44.119.901,00	11.864.621,96	6.146.345,84	18.010.967,80	-26.108.933,20
		T	40.737.901,00	3.382.000,00	0,00	44.119.901,00	11.864.621,96	6.146.345,84	18.010.967,80	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.01 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO									
1010103	<i>Intervento 03</i> <i>PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS CP T	0,00 27.250,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 27.250,00	0,00 6.447,60	0,00 13.695,43 13.695,43	0,00 20.143,03 20.143,03	0,00 -7.106,97
	Servizio 01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
1010201	<i>Intervento 01</i> <i>PERSONALE</i>	RS CP T	0,00 633.600,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 593.600,00	0,00 337.122,28	0,00 151.913,31 151.913,31	0,00 489.035,59 489.035,59	0,00 -104.564,41
1010202	<i>Intervento 02</i> <i>ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME</i>	RS CP T	0,00 10.300,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 10.300,00	0,00 2.034,55	0,00 5.096,71 5.096,71	0,00 7.131,26 7.131,26	0,00 -3.168,74
1010203	<i>Intervento 03</i> <i>PRESTAZIONI DI SERVIZI</i>	RS CP T	0,00 264.400,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 264.400,00	0,00 124.012,80	0,00 88.904,81 88.904,81	0,00 212.917,61 212.917,61	0,00 -51.482,39

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
1010204	<i>Intervento 04 UTILIZZO DI BENI DI TERZI</i>	RS CP T	0,00 74.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 74.500,00	0,00 48.556,20	0,00 18.362,64 18.362,64	0,00 66.918,84 66.918,84	0,00 -7.581,16
1010207	<i>Intervento 07 IMPOSTE E TASSE</i>	RS CP T	0,00 46.200,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 46.200,00	0,00 23.619,98	0,00 11.066,02 11.066,02	0,00 34.686,00 34.686,00	0,00 -11.514,00
	TOTALE Servizio 1.01.02	RS CP T	0,00 1.029.000,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 989.000,00	0,00 535.345,81	0,00 275.343,49 275.343,49	0,00 810.689,30 810.689,30	0,00 -178.310,70
	Servizio 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE									
1010306	<i>Intervento 06 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI</i>	RS CP T	0,00 6.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 6.500,00	0,00 186,00	0,00 1.952,00 1.952,00	0,00 2.138,00 2.138,00	0,00 -4.362,00
	TOTALE Servizio 1.01.03	RS CP T	0,00 6.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 6.500,00	0,00 186,00	0,00 1.952,00 1.952,00	0,00 2.138,00 2.138,00	0,00 -4.362,00
	Servizio 01.08 ALTRI SERVIZI GENERALI									
1010801	<i>Intervento 01 PERSONALE</i>	RS CP T	0,00 124.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 124.000,00	0,00 81.767,03	0,00 26.682,02 26.682,02	0,00 108.449,05 108.449,05	0,00 -15.550,95
1010802	<i>Intervento 02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME</i>	RS CP T	0,00 36.500,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 36.500,00	0,00 3.292,78	0,00 0,00 0,00	0,00 3.292,78 3.292,78	0,00 -33.207,22

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
		CP T	25.270.500,00	3.358.000,00	0,00	28.628.500,00	10.877.682,74	5.254.871,39 5.254.871,39	16.132.554,13 16.132.554,13	-12.495.945,87

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 1									
	Funzione 01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	1.546.000,00	10.000,00	40.000,00	1.516.000,00	690.156,82	359.021,62	1.049.178,44	-466.821,56
		T						359.021,62	1.049.178,44	
	Funzione 09	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	CP	25.270.500,00	3.358.000,00	0,00	28.628.500,00	10.877.682,74	5.254.871,39	16.132.554,13	-12.495.945,87
		T						5.254.871,39	16.132.554,13	
	TOTALE TITOLO 1	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.816.500,00	3.368.000,00	40.000,00	30.144.500,00	11.567.839,56	5.613.893,01	17.181.732,57	-12.962.767,43
		T						5.613.893,01	17.181.732,57	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
2010205	<i>Intervento 05</i> <i>ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE</i> <i>EDATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	TOTALE Servizio 2.01.02	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	TOTALE Funzione 2.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	Funzione 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente									
	Servizio 09.05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI									
2090501	<i>Intervento 01</i> <i>ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.350.000,00	30.000,00	0,00	6.380.000,00	10.099,65	15.149,47	25.249,12	-6.354.750,88
		T						15.149,47	25.249,12	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
2090507	<i>Intervento 07</i> <i>TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	122.562,05	0,00	122.562,05	-407.437,95
		T						0,00	122.562,05	
	TOTALE Servizio 2.09.05	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	30.000,00	0,00	6.910.000,00	132.661,70	15.149,47	147.811,17	-6.762.188,83
		T						15.149,47	147.811,17	
	TOTALE Funzione 2.09	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.880.000,00	30.000,00	0,00	6.910.000,00	132.661,70	15.149,47	147.811,17	-6.762.188,83
		T						15.149,47	147.811,17	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 2									
	Funzione 01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	5.000,00	24.000,00	0,00	29.000,00	1.704,34	396,50	2.100,84	-26.899,16
		T						396,50	2.100,84	
	Funzione 09	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	CP	6.880.000,00	30.000,00	0,00	6.910.000,00	132.661,70	15.149,47	147.811,17	-6.762.188,83
		T						15.149,47	147.811,17	
	TOTALE TITOLO 2	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.885.000,00	54.000,00	0,00	6.939.000,00	134.366,04	15.545,97	149.912,01	-6.789.087,99
		T						15.545,97	149.912,01	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI									
	Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo									
	Servizio 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE									
3010301	<i>Intervento 01</i> <i>RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.341.401,00	0,00	0,00	6.341.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.341.401,00
		T						0,00	0,00	
3010302	<i>Intervento 02</i> <i>RIMBORSO FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE</i>	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-200.000,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Servizio 3.01.03	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE Funzione 3.01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	RIEPILOGO TITOLO 3									
	Funzione 01	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 3	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI									
4000001	<i>Intervento 01</i> <i>RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL</i> <i>PERSONALE</i>	RS CP T	0,00 100.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 100.000,00	0,00 37.762,16	0,00 36.737,84 36.737,84	0,00 74.500,00 74.500,00	0,00 -25.500,00
4000002	<i>Intervento 02</i> <i>RITENUTE ERARIALI</i>	RS CP T	0,00 315.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 315.000,00	0,00 72.845,94	0,00 177.154,06 177.154,06	0,00 250.000,00 250.000,00	0,00 -65.000,00
4000004	<i>Intervento 04</i> <i>RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI</i>	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
4000006	<i>Intervento 06</i> <i>ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO</i> <i>ECONOMATO</i>	RS CP T	0,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 -35.000,00
4000007	<i>Intervento 07</i> <i>RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI</i>	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 46,80	0,00 0,00 0,00	0,00 46,80 46,80	0,00 -19.953,20

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
	TITOLO 4									
4000001	Intervento 01 RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	RS CP T	0,00 100.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 100.000,00	0,00 37.762,16	0,00 36.737,84 36.737,84	0,00 74.500,00 74.500,00	0,00 -25.500,00
4000002	Intervento 02 RITENUTE ERARIALI	RS CP T	0,00 315.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 315.000,00	0,00 72.845,94	0,00 177.154,06 177.154,06	0,00 250.000,00 250.000,00	0,00 -65.000,00
4000004	Intervento 04 RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -20.000,00
4000006	Intervento 06 ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	RS CP T	0,00 40.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 40.000,00	0,00 5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 -35.000,00
4000007	Intervento 07 RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	RS CP T	0,00 20.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 20.000,00	0,00 46,80	0,00 0,00 0,00	0,00 46,80 46,80	0,00 -19.953,20
	TOTALE TITOLO 4	RS CP T	0,00 495.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 495.000,00	0,00 115.654,90	0,00 213.891,90 213.891,90	0,00 329.546,80 329.546,80	0,00 -165.453,20

INTERVENTO			PREVISIONI INIZIALI RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI POSITIVE RESIDUO COMPETENZA	VARIAZIONI NEGATIVE RESIDUO COMPETENZA	PREVISIONI DEFINITIVE RESIDUO COMPETENZA	PAGAMENTI DA RESIDUO DA COMPETENZA	RESIDUI DA RIPORTARE RESIDUO DA COMPETENZA	IMPEGNI DI RESIDUO DA COMPETENZA	DIFFERENZA
CODICE MECC.	DENOMINAZIONE									
RIEPILOGO DEI TITOLI										
	Titolo 1 SPESE CORRENTI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	26.816.500,00	3.368.000,00	40.000,00	30.144.500,00	11.567.839,56	5.613.893,01	17.181.732,57	-12.962.767,43
		T						5.613.893,01	17.181.732,57	
	Titolo 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.885.000,00	54.000,00	0,00	6.939.000,00	134.366,04	15.545,97	149.912,01	-6.789.087,99
		T						15.545,97	149.912,01	
	Titolo 3 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	6.541.401,00	0,00	0,00	6.541.401,00	0,00	0,00	0,00	-6.541.401,00
		T						0,00	0,00	
	Titolo 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	115.654,90	213.891,90	329.546,80	-165.453,20
		T						213.891,90	329.546,80	
	TOTALE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.422.000,00	40.000,00	44.119.901,00	11.817.860,50	5.843.330,88	17.661.191,38	-26.458.709,62
		T						5.843.330,88	17.661.191,38	
	TOTALE DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP	40.737.901,00	3.422.000,00	40.000,00	44.119.901,00	11.817.860,50	5.843.330,88	17.661.191,38	-26.458.709,62
		T	40.737.901,00	3.422.000,00	40.000,00	44.119.901,00	11.817.860,50	5.843.330,88	17.661.191,38	